

Documento del 15 Maggio A.S. 2024/2025

LICEO SCIENTIFICO E LICEO
DELLE SCIENZE UMANE
"R. POLITI" - AGRIGENTO
Prot. 0010324 del 14/05/2025
V (Entrata)



Consiglio della Classe: V Sez. F -
Indirizzo: "Scienze Umane"
Docente Coordinatore: Prof. Antonio Capizzi

Documento del 15 Maggio A.S. 2024/2025



Consiglio della Classe: V Sez. F -
Indirizzo: "Scienze Umane"
Docente Coordinatore: Prof. Antonio Capizzi

Liceo Statale Raffaello Politi Via Acrone 12 – 92100 Agrigento
Tel. 092220535 mail: AGPM03000A@istruzione.it pec: agpm03000a@pec.istruzione.it
Cod.ministeriale: AGPM03000A - Cod. fiscale: 80003890847 - <https://www.liceopoliti.it>

N.	INDICE	Pag.
01	CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI	03
02	QUADRO ORARIO	05
03	DOCENTI DELLA CLASSE	06
04	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	06
05	ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	07
06	PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA	08
07	P.C.T.O.	10
08	MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE	10
09	QUADRO RIEPILOGATIVO PROGETTI/ATTIVITA' SVOLTI DALLA CLASSE NEGLI ANNI PRECEDENTI	11
10	COMPETENZE IN USCITA DEI P.C.T.O	11
11	OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI	12
12	MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE	13
13	INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	13
14	OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)	16
15	STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE	17
16	MEDODOLOGIE DIDATTICHE	18
17	STRUMENTI DI LAVORO	19
18	STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO	19
19	CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO	19
20	VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO	22
21	INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME	24
22	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	25
23	PROGRAMMI DISCIPLINARI	26
24	RELAZIONI DISCIPLINARI	35
25	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	56
26	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	59

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto "R. Politi" nasce nel 1863 ad Agrigento come Regia Scuola Normale, poi diventato Istituto Magistrale nel 1923 a seguito della riforma attuata dal Ministro Gentile.

Dall'anno scolastico 2001-2002 il Magistrale tradizionale viene sostituito dal Liceo Socio - Psico - Pedagogico e successivamente, a seguito del D.P.R. del 15 marzo 2010 di riforma degli Istituti di istruzione secondaria, dal Liceo delle Scienze Umane.

Dall'anno scolastico 2004-05, per soddisfare le esigenze dell'utenza, il Liceo "R. Politi" diventa polivalente avviando l'indirizzo di Liceo Scientifico tradizionale.

Le attività educative e formative attuate da questo Istituto consentono di armonizzare l'area classico-umanistica con quella scientifica permettendo agli allievi di affrontare ogni tipo di facoltà universitaria. Oggi, con le attività e i suoi progetti, la Scuola continua ad offrire agli studenti strumenti metodologici, conoscenze e abilità indispensabili per affrontare, da protagonisti, gli innumerevoli bisogni di una società in continua evoluzione. La sua popolazione scolastica è costituita da alunni residenti in città e provenienti da diversi paesi della provincia, del litorale e dell'entroterra.

La scuola deve rapportarsi dunque con numerose realtà locali e deve mediare le diverse istanze culturali e socio-affettive degli studenti, favorendo i percorsi finalizzati all'accoglienza, all'inserimento, all'orientamento, alla piena e consapevole interazione formativo- didattica, al dialogo scolastico anche allo scopo di evitare o limitare situazioni connesse al disagio e alla dispersione scolastica. Nel progettare le varie iniziative la scuola, pertanto, tiene conto del pendolarismo; i disagi che ne derivano sono, in parte, superati con il ricorso alla flessibilità e con l'adattamento delle attività curricolari ed extracurricolari ai vincoli imposti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici.

INDIRIZZI DEL LICEO "RAFFAELLO POLITI"

- Liceo delle Scienze Umane.
- Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale.
- Liceo Scientifico.
- Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate.
- Liceo Artistico.

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico-comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti. Essa mira alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro: le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. La scuola, nella sua programmazione educativa, intende anche stabilire un *continuum* nel processo formativo iniziato nella scuola secondaria di primo grado, perché gli allievi possano sviluppare al meglio le loro attitudini e raggiungere autonomia di apprendimento e coscienza critica. Pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane, che costituisce una novità nell'ambito della riforma Gelmini e, di fatto, sostituisce il Liceo Socio-Psico-Pedagogico, approfondisce le discipline collegate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della Filosofia e delle Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia). Il piano di studi di questo indirizzo, non tralasciando lo studio quinquennale di una lingua straniera, consente allo studente la maturazione delle competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi, assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane e fornisce una preparazione culturale completa per seguire qualsiasi tipo di indirizzo universitario. Inoltre, contribuisce a costruire una professionalità di base che può rivelarsi utile per attività rivolte al sociale, con prevalenti valenze formative, riferite a fenomeni educativi.

Le varie discipline umanistiche e scientifiche con il loro programma, consentono il raggiungimento della piena maturità culturale, sociale e morale, lo sviluppo dello spirito critico e del senso di responsabilità ed acquisizione della capacità di analizzare la realtà nella sua complessità. Le discipline afferenti alle aree delle scienze umane arricchiscono la cultura generale offerta dall'indirizzo: la pedagogia e la psicologia garantiscono orientamenti all'interno della totalità dei problemi educativi nell'ambito dell'età evolutiva; la sociologia, oltre a fornire competenze specifiche, favorisce anche la comprensione dei problemi riguardanti il territorio, il mondo del lavoro; l'antropologia fornisce gli elementi che ci consentono di conoscere la nostra storia evolutiva.

In definitiva il corso orienta verso le attività rivolte al sociale, in prevalenza verso quelle educative, con particolare riferimento alla comprensione delle tematiche proprie della professione docente per cui risulta legittima e naturale l'aspirazione a proseguire gli studi nella Facoltà di Scienze della Formazione; da questo punto di vista il corso è l'erede dell'indirizzo tradizionale dell'Istituto Magistrale. Inoltre la cura della lingua straniera e del linguaggio artistico permettono un pieno accordo con la dimensione europea, ormai assunta dal mercato del lavoro, e con aspirazioni artistiche che possono essere approfondite tramite l'iscrizione ad appositi corsi.

Il Liceo delle Scienze Umane, il cui corso è di durata quinquennale, mira ad offrire agli allievi basi culturali e strumenti di orientamento sia per la prosecuzione degli studi a livello parauniversitario e universitario, sia per la costruzione di una professionalità di base che si riveli utile per attività rivolte al sociale, con prevalenti valenze formative, riferite a fenomeni educativi.

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti. Essa mira, con particolare riferimento all'opzione Economico-Sociale, alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro: le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. In definitiva, pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

PIANO DI STUDI DEL LICEO DI SCIENZE UMANE

MATERIE	LICEO DELLE SCIENZE UMANE				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.	ore sett.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	4	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* 1° e 2° anno: Pedagogia e Psicologia. 3° e 4° anno: Pedagogia, Psicologia, Antropologia e Sociologia. 5° anno: Pedagogia, Antropologia e Sociologia.
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA		
		TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	Licata Tissi Aurora	X	X	X
Lingua e letteratura latina	Licata Tissi Aurora	***	***	X
Storia	Licata Tissi Aurora	X	X	X
Lingua e letteratura inglese	La Lumia Stefania	***	***	X
Filosofia	Diliberto Calogera	X	X	X
Scienze Umane*	Diliberto Calogera	X	X	X
Matematica	Salamone Francesco	***	***	X
Fisica	Salamone Francesco	***	***	X
Scienze Naturali**	Capizzi Antonio	X	X	X
Disegno e Storia dell'Arte	Sciaccia Monica	***	***	X
Scienze Motorie e sportive	Alongi Daniele	***	X	X
Religione Cattolica	Sciaccia Filippa	***	***	X
Sostegno	Gallo Carrabba Carmen	X	X	X

INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP, Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe Quinta "F" del Liceo delle Scienze Umane è composta da 12 elementi, 11 femmine ed un maschio, con diversa provenienza geografica. L'elemento maschile del gruppo è un alunno con disabilità.

Rispetto all'anno precedente, il gruppo classe ha perso, per diversi motivi, sei elementi (3 femmine e 3 maschi); in particolare un elemento non è stato ammesso alla classe successiva e gli altri cinque hanno chiesto il trasferimento in altre classi dello stesso istituto ed indirizzo.

Durante il triennio il Consiglio di classe ha condiviso strategie didattiche e profuso

impegno per consolidare la formazione di base degli allievi, guidarli all'acquisizione di un metodo di studio efficace, stimolarli ad una partecipazione attiva e valorizzare la personalità dei più motivati. In questi processi si è tenuto conto del diverso bagaglio culturale, delle carenze linguistico-espressive e degli stili di apprendimento, cercando di bilanciare i livelli e offrire un lavoro didattico individualizzato.

Ogni docente, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, ha operato in modo da favorire e potenziare le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità critiche e argomentative, di interpretazione e rielaborazione, la formazione di una sensibilità estetica e la maturazione della personalità di ogni studente.

Quasi tutti i discenti hanno affrontato le attività didattiche manifestando atteggiamenti positivi e costruttivi nei confronti delle proposte didattiche curriculari ed extracurriculari, che hanno consentito una crescita e una maturazione progressiva anche se in misura diversa. La partecipazione al dialogo educativo è stata, per la maggior parte degli elementi, attiva e spontanea; solo per alcuni di loro, più riservati ed insicuri, è stata stimolata dai docenti.

Dal punto di vista didattico si possono individuare diversi livelli secondo le competenze, lo stile di apprendimento, l'impegno e la maturazione del senso di responsabilità.

Alcuni partendo da una situazione di svantaggio, determinata da lacune di base e da un impegno e interesse non sempre costante, adeguatamente guidati e sollecitati, hanno migliorato la loro preparazione, raggiungendo, nel complesso, un profitto soddisfacente in tutte o quasi tutte le discipline.

Altri hanno conseguito, in generale, buoni risultati grazie ad un impegno costante, un'applicazione regolare nello studio, un valido metodo di lavoro e una partecipazione propositiva alle attività didattiche.

Qualcuno ha raggiunto eccellenti risultati, mostrando uno spiccato interesse, un impegno costante e un metodo di studio progressivamente sempre più autonomo, maturando, tra l'altro, uno spiccato senso analitico e critico.

Sul piano disciplinare il comportamento è stato sempre improntato sul rispetto delle regole.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI PARTECIPAZIONE A PROGETTI CULTURALI E CONCORSI

Nel corso del corrente anno scolastico, il gruppo classe ha partecipato alle seguenti iniziative didattiche:

- Partecipazione allo spettacolo teatrale: "La verità". (Teatro Pirandello – Agrigento).
- Convegno sul progetto: "Giovani per la pace" promosso dall'associazione ANUCG.
- Visione del film: "Maria Montessori – La nouvelle femme". (Cinema).
- Partecipazione allo spettacolo teatrale: "Il berretto a sonagli". (Teatro Zappalà – Palermo).
- Visione del film: "Napoli-New York".
- Convegno: "Letteratura e Terrorismo: Luigi Pirandello e Andrea Camilleri, Voci di Agrigento". (Teatro Pirandello di Agrigento).
- Attività di Orientamento "Orienta Sicilia" (Fiera del Mediterraneo- Palermo).
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Jekyll and Hyde". (Teatro Pirandello – Agrigento).

- Visione del film: "L'abbaglio". (Cinema).
- Partecipazione all'evento: "L'incontro: il coraggio del dialogo". (Aula)
- Partecipazione alla "Presentazione del 62° Convegno Pirandelliano". (Aula Magna)
- Collegamento con l'Università LUMSA per orientamento universitario. (Aula)
- Incontro: "Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo - l'autismo in classe". (Aula Magna).
- Viaggio di istruzione a Madrid.
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Uno, nessuno e centomila". (Teatro della Posta Vecchia – Agrigento).
- Progetto "AutoCAD" - Partecipanti:1.
- Progetto "Programmiamo il nostro futuro" – Partecipanti: 6.

PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Secondo quanto previsto dal MIM in relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Consiglio di classe ha proposto, per l'anno scolastico 2024/25, lo svolgimento di due percorsi interdisciplinari di orientamento formativo:

- a. "Verso il futuro: dalle professioni ai percorsi di studio" (modulo di 15 ore): il percorso è stato realizzato per guidare la riflessione degli studenti partendo dalla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per giungere a una scelta consapevole e pertinente sul proprio futuro personale e professionale.
- b. "Conoscere il territorio" (modulo di 15 ore): il percorso ha inteso presentare ai discenti un panorama delle opportunità formative post diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si è inteso ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole.

Si allegano i relativi moduli:

MODULO DI ORIENTAMENTO	
TITOLO	Verso il futuro: dalle professioni ai percorsi di studio.
DESTINATARI	Classe V F Scienze Umane.
DURATA	15 ore.
DISCIPLINE COINVOLTE	Percorso interdisciplinare.
FINALITA'	• Guidare gli alunni nel processo di orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. • Riconoscere il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. • Individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come studente e come persona in vista di una scelta ragionata.
OBIETTIVI	• Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.

	• Sviluppare motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali. • Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali. • Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
ATTIVITA'	➢ Percorso di presentazione dell'offerta universitaria, della formazione presso gli ITS e presso le altre agenzie formative, degli studi e carriere professionali nelle discipline Stem, delle professioni militari. ➢ Visite guidate/orientative. ➢ Attività di orientamento. ➢ Consultazione dell'atlante delle professioni per esplorare gli ambiti professionali e le statistiche relative al mondo del lavoro. ➢ Incontri con ex alunni inseriti nel mondo universitario. ➢ Attività di PCTO.
METODOLOGIA	Partendo dalla conoscenza di sé e dalla riflessione sui propri interessi, motivazioni e attitudini, attraverso un approccio empatico che coinvolga lo studente sul piano emotivo ed esperienziale, si cercherà di guidare lo studente ad un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro. I percorsi e le esperienze saranno rielaborati e condivisi; i dati ricavati saranno catalogati e analizzati allo scopo di rilevare in modo oggettivo le tendenze attuali del mondo della formazione e delle professioni.
VALUTAZIONE	La valutazione accompagnerà il processo di ciascun discente nel suo divenire. Si valuterà il gradimento dell'attività da parte degli alunni, l'efficacia dell'iniziativa e l'impegno profuso ed è stato tenuto conto del portfolio digitale compilato da ciascun alunno alla fine dell'anno scolastico.

MODULO DI ORIENTAMENTO	
TITOLO	Conoscere il territorio.
DESTINATARI	Classe V F Scienze Umane.
DURATA	15 ore.
DISCIPLINE COINVOLTE	Percorso interdisciplinare.
FINALITA'	◦ Rafforzare il binomio "Istruzione/Formazione", per una ponderata consapevolezza delle scelte future, cercando di valorizzare le attitudini e le potenzialità dei discenti.
OBIETTIVI	• Stimolare lo sviluppo delle competenze orientative degli studenti. • Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni. • Fornire agli studenti gli strumenti per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza

	formativa e lavorativa. • Favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
ATTIVITA'	➤ Discussioni preparatorie in classe e visite guidate a carattere orientativo.
METODOLOGIA	Accanto a strumenti di tipo "tradizionale/conoscitivo" (questionari, test, griglie) saranno proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) allo scopo di facilitare il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali. Durante il percorso si cercherà di privilegiare metodologie interattive e di tipo laboratoriale.
VALUTAZIONE	La valutazione accompagnerà il processo di ciascun discente nel suo divenire. Si valuterà il gradimento dell'attività da parte degli alunni, l'efficacia dell'iniziativa e l'impegno profuso ed è stato tenuto conto del portfolio digitale compilato da ciascun alunno alla fine dell'anno scolastico.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "R. Politi" di Agrigento ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di Istituzioni, Enti, Imprese ed Associazioni, per offrire "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" attraverso cui gli studenti possano effettuare esperienze di avvicinamento ad ambiti professionali in linea con gli studi svolti, maturando anche un proprio orientamento in ambito universitario e garantendo la piena inclusione degli allievi BES. Il Liceo "Politi" integra, in modo organico, nella propria offerta formativa, "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" ed ha ritenuto di interpretare gli spazi di autonomia e libertà di progettazione, riconosciuti dalla Legge, individuando le seguenti macroaree nella quali collocare i singoli progetti:

- Area scientifica.
- Area umanistica (intesa anche come conoscenza del patrimonio culturale).
- Area della cittadinanza e costituzione.
- Area informatica-economica (creazione d'impresa).

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi, svolti dagli allievi, sono stati presentati, discussi ed analizzati in classe. Questo ha permesso al tutor di riferimento di poter analizzare non solo l'apprendimento individuale ma anche il processo di apprendimento del singolo all'interno del gruppo in formazione. Nello specifico sono state adottate le seguenti modalità di accertamento e valutazione delle competenze acquisite:

- Discussioni collettive in itinere e a fine percorso.
- Relazioni finali.
- Analisi di casi.
- Problem solving etc.
- Questionari di valutazione e autovalutazione.
- Certificazione delle competenze.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti

- il rispetto del progetto formativo;
- il grado di possesso delle competenze acquisite in base agli obiettivi concordati;
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive;
- le schede di valutazione rilasciate dagli Enti in cui gli alunni hanno svolto il loro percorso;
- l'autovalutazione dello studente.

QUADRO RIEPILOGATIVO PROGETTI/ATTIVITA' DEGLI ANNI PRECEDENTI SVOLTI DALLA CLASSE

ANNO	PROGETTO/ATTIVITA'	ORE SVOLTE
Terzo	Corso sulla sicurezza	08
Terzo	Corso INAIL	04
Terzo	PCTO: "Orientiamoci e apprendiamo nel mondo del lavoro"	60
Terzo	"Passeggiata della salute" - Parco Archeologico e paesaggistico Valle dei Templi Agrigento.	
Terzo	"Giornata di riflessione sulla legalità" - Piano San Gregorio di Agrigento.	
Terzo	Progetto: "Kairos", con il Lions Club, dal titolo "Bellezza o bellezze".	
Quarto	PCTO: "Archivio e teatro: teatri in archivio, percorsi storici fra i documenti"	30
Quarto	Progetto: "Conoscere i Beni Artistici del nostro Territorio".	
Quarto	Evento: "Testimoni della memoria", svoltosi presso la Caritas di Agrigento, in occasione della "Gionata della memoria".	
Quarto	Manifestazione: "Christmas Liceo Politi", finalizzata alla conoscenza e alla tutela del patrimonio storico, artistico e culturale, tramite la visita di luoghi e monumenti del centro storico di Agrigento.	
Quarto	Presentazione del volume "Il Fondo Fotografico Eredi Stefano Pirandello", - Palacongressi di Agrigento.	
Quarto	Visione del film: "Unplanned, la storia vera di Abby Johnson". - Seminario Arcivescovile di Agrigento.	

RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLE PRIORITA' INDICATE NEL RAV

L'attuazione dei progetti ha determinato i seguenti risultati:

- ❖ ulteriore apertura all'innovazione nella formazione "umanistica", arricchita da esperienze laboratoriali e da approcci miranti a superare la separazione tra sfera umanistica e sfera tecnico- scientifica;
- ❖ creazione di ambienti di apprendimento interattivi e dinamici in grado di essere adattati e trasferiti quali "buone pratiche" in altri contesti da docenti sensibili e disponibili all'innovazione;
- ❖ potenziamento dell'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla certificazione delle competenze con effetto feedback sulla progettazione didattica curricolare.

COMPETENZE IN USCITA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le seguenti competenze disciplinari, interdisciplinari e "di cittadinanza" hanno contribuito alla realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

Competenza di comunicazione: sia ricettiva che produttiva, contestuale

all'insegnamento dell'Italiano e della lingua straniera, che investe comunque tutte le discipline, e anche l'informatica, dal momento che il medium digitale è ormai dominante nella comunicazione. Tale ambito comprende le attività di scrittura, secondo i modelli della cosiddetta scrittura professionale, anche nella versione digitale, e l'uso del linguaggio tecnico-professionale.

Competenza di cittadinanza: rispetto delle norme della convivenza sociale e civica; rispetto delle regole e dei tempi in azienda; spirito di iniziativa e intraprendenza; organizzazione, funzionalità, correttezza; tempi di realizzazione delle consegne; consapevolezza ed espressione culturale; ricerca e gestione delle informazioni; capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.

Problem solving: competenza conseguita anche grazie al metodo delle discipline scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze), ma anche attraverso lo studio del Latino per l'attività di traduzione.

Capacità di operare collegamenti e relazioni: grazie al contributo di discipline come quelle letterarie e linguistiche (Storia, Filosofia, Inglese e Latino) e scientifiche (Matematica, Fisica, e Scienze).

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	• Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini. • Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. • Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa che in maniera autonoma. • Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva. • Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi. • Capacità di creare fiducia e provare empatia. • Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi. • Capacità di negoziare. • Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. • Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. • Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress. • Capacità di mantenersi resilienti. • Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.
Competenze in materia di cittadinanza	- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico. - Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi.
Competenza imprenditoriale	• Creatività e immaginazione. • Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi. • Capacità di trasformare le idee in azioni. • Capacità di riflessione critica e costruttiva. • Capacità di assumere l'iniziativa. • Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma. • Capacità di mantenere il ritmo dell'attività. • Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri. • Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio. • Capacità di essere proattivi e lungimiranti. • Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. • Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	• Capacità di accettare la responsabilità. ◦ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia. ◦ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali. ◦ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente. ◦ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.
--	---

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi, svolti dai discenti, sono stati presentati, discussi ed analizzati in classe. Questo ha permesso al tutor di riferimento di poter analizzare non solo l'apprendimento individuale ma anche il processo di apprendimento del singolo all'interno del gruppo in formazione.

Nello specifico sono state adottate le seguenti modalità di accertamento e valutazione delle competenze acquisite:

- Discussioni collettive in itinere e a fine percorso
- Relazioni finali
- Analisi di casi
- Problem solving etc...
- Questionari di valutazione e autovalutazione
- Certificazione delle competenze

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- il rispetto del progetto formativo;
- il grado di possesso delle competenze acquisite in base agli obiettivi concordati;
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive;
- le schede di valutazione rilasciate dagli Enti in cui gli alunni hanno svolto il loro percorso;
- l'autovalutazione dello studente.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Facendo seguito alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", si rendono note le disposizioni dell'Istituto in merito all'aggiornamento del curriculum e alla programmazione delle attività.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Pertanto ogni singolo Consiglio di Classe ha avuto cura di sviluppare un'unità di apprendimento interdisciplinare.

Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato la Costituzione, il diritto (nazionale e internazionale), la legalità e la solidarietà.

La Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei

circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Per le classi quinte, in mancanza del docente di Diritto nel Consiglio di classe, i docenti coordinatori sono individuati come referenti di classe per l'insegnamento di Educazione Civica e curano la progettazione e stesura dell'U.d.A. (Allegato D al presente documento), monitorandone altresì il corretto svolgimento nel corso dell'anno.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- ♦ Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.
- ♦ Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ♦ Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, confrontare il suo dettato con la realtà, farne esperienza, applicandola nella quotidianità.
- ♦ Riconoscersi come persona, studente, cittadino.
- ♦ Accettare e valorizzare le differenze.
- ♦ Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare.
- ♦ Conoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà.
- ♦ Comprendere il valore delle regole comuni per la convivenza civile.
- ♦ Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri.
- ♦ Riconoscere il diritto alla salute.
- ♦ Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.
- ♦ Capacità di affrontare temi inerenti alla vita sociale.
- ♦ Capacità logico-critiche.
- ♦ Capacità di individuare la natura, i caratteri e le funzioni dei principali organi costituzionali.
- ♦ Acquisizione di capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti.
- ♦ Capacità di effettuare una valutazione critica dell'attuale assetto costituzionale.
- ♦ Capacità di risolvere semplici situazioni problematiche applicando le norme adeguate.
- ♦ Capacità di superare il livello di apprendimento nozionistico per giungere all'acquisizione di abilità determinate dal ragionamento.
- ♦ Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti.
- ♦ Affrontare i cambiamenti aggiornandosi, modificando le proprie conoscenze.
- ♦ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso

l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.

- ♦ Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione.
- ♦ Individuare il nesso causa-effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni.
- ♦ Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti d'informazione giuridica.
- ♦Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti.
- ♦ Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo.

Per la Classe Quinta "F" S.U. la Commissione di Educazione Civica ha individuato l'UDA sviluppata, durante l'anno scolastico, secondo il seguente prospetto orario annuale di 23 ore. La tematica dell'UDA è la seguente: "La Costituzione", mentre il Titolo è: "Essere cittadini italiani ed europei".

MATERIE	ORE ANNUALI	TEMATICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA TITOLO: ESSERE CITTADINI ITALIANI ED EUROPEI.
Lingua e letteratura italiana	3	Esaltazione e condanna della guerra nella letteratura del Novecento riflessione sull'art. 11 della Costituzione.
Lingua e letteratura latina	1	" La Costituzione romana: il cursus honorum e il ruolo del civis".
Storia	1	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana - Le due Costituzioni a confronto.
Lingua straniera (Inglese)	3	United Kingdom; parliament and government.
Filosofia	2	Il lavoro e lo sfruttamento nelle sue diverse forme.
Scienze Umane	3	Lo status e il ruolo nella società.
Matematica	2	Modelli matematici per i cittadini.
Fisica	1	Come i grandi fisici hanno cambiato la storia del mondo
Scienze naturali	2	Art. 32. Cost. – L'importanza delle vaccinazioni.
Storia dell'arte	2	Conservazione e tutela dei BB. CC. AA. nella Carta Costituzionale italiana.
Scienze motorie e sportive	2	Alleniamoci al fair play: utilizzare le regole sportive.
Religione Cattolica	1	Dai Patti Lateranensi all'accordo di revisione degli Artt.7 e 8 della Costituzione.
TOTALE 23 ORE ANNUALI		

I docenti di materie Giuridiche ed economiche hanno svolto le restanti 10 ore sviluppando i seguenti argomenti:

- Artt. 1-12 della Costituzione (i principi).
- Artt. 13-54 della Costituzione (diritti e doveri dei cittadini).
- Le tutele riconosciute e garantite dalla Costituzione al lavoro, alla persona, alla famiglia.

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

I docenti, nell'ambito del dialogo educativo, in linea con le indicazioni ministeriali sugli obiettivi di apprendimento del D.M. 7 ottobre 2010 n. 211, hanno mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, attraverso il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività formativa:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, storici, filosofici, scientifici, saggistici e d'interpretazione di opere d'arte;
- lo sviluppo di una cultura della legalità e del responsabile rispetto dei principi di convivenza civile e democratica;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto critico e dialogico;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso di strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – ha contribuito ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento trasversali:

Area metodologica: acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha consentito di condurre ricerche e approfondimenti personali, e che permetterà di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione degli studi liceali, e di potersi aggiornare lungo tutto l'arco della propria vita; acquisizione in modo adeguato delle conoscenze, delle competenze e abilità relative alle varie discipline in una prospettiva organica e interdisciplinare, sapendo cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; sviluppo dell'attitudine all'autovalutazione.

Area logico-argomentativa: sviluppo di una riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, capacità di argomentare una tesi e di comprendere e valutare criticamente le argomentazioni altrui; acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e a ricercare e individuare possibili soluzioni; capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa: padronanza della lingua italiana, della scrittura in tutti i suoi aspetti; competenze relative alla lettura, analisi e comprensione di testi complessi di diversa natura, in rapporto alla loro tipologia e al relativo contesto storico e culturale; cura dell'esposizione orale adattata ai diversi contesti; capacità di riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;

Area storico-umanistica: conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e consolidamento dei valori della solidarietà, della legalità, del confronto dialogico costruttivo e della convivenza civile democratica, della cooperazione e del rispetto del prossimo; conoscenza dei più importanti aspetti della storia d'Italia, inserita nel contesto internazionale; conoscenza degli aspetti fondamentali

della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, scientifica italiana ed europea attraverso lo studio di autori, opere e correnti di pensiero più significative e acquisizione degli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; consapevolezza del significato culturale del patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza fondamentale come risorsa economica, della necessità di preservarlo; collocazione del pensiero scientifico nel più vasto ambito della storia delle idee; conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;

Area scientifica, matematica e tecnologica: comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, competenza delle procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; acquisizione dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; capacità di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca.

STRATEGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni, per ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, nell'ambito delle proprie metodologie e strategie didattiche:

- Massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione.
- Adozione dei criteri della continuità e dell'orientamento.
- Organizzazione di curricoli flessibili, considerando la classe come un'entità dinamica.
- Organizzazione dell'attività didattica in modo modulare, secondo la peculiarità delle varie discipline.
- Costante controllo e valutazione delle strategie didattiche adottate, per la verifica della loro efficacia e l'apporto, dove necessario, di modifiche atte a migliorarle.
- Promozione della partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo e incoraggiamento della fiducia nelle loro possibilità.
- Debita considerazione degli stili di apprendimento dei vari studenti per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti questi.
- Sviluppo dell'interazione tra gli aspetti teorici e le implicazioni operative del sapere.
- Sollecitazione del processo di autovalutazione degli alunni.
- Correzione degli elaborati scritti con rapidità e fruizione della correzione come momento formativo.
- Attenzione ai legami interdisciplinari, nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere.
- Uso sistematico di tecnologie multimediali.
- Impegno a stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca, al dialogo e ad un sapere criticamente fondato.
- Impegno ad abituare gli alunni a esprimersi liberamente senza porre schemi predeterminati, guidandoli nella direzione dello sviluppo di capacità autonome di riflessione e giudizio.
- Attività di recupero e di potenziamento.
- Attenzione ai casi particolarmente problematici, con il ricorso ad adeguate strategie di

- supporto e di recupero.
- Impegno a equilibrare il carico di lavoro delle diverse discipline, per rendere più proficuo il processo di apprendimento.
- Impegno a fare maturare negli studenti il rispetto del Regolamento d'Istituto e una cultura della legalità e della convivenza civile democratica.
- = Verifiche costanti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali lezioni frontali, lezioni dialogate e colloquiali, discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali, lavori di laboratorio, esercizi e ricerche individuali e/o di gruppo, esercitazioni, tutoring, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento, altre strategie didattiche che si sono rivelate efficaci e proficue.

Nell'ambito delle attività didattiche, ciascun docente:

- ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- ha sollecitato un apprendimento di tipo trasversale e interdisciplinare;
- si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

I docenti del Consiglio di classe, ciascuno per la propria disciplina, hanno seguito una metodologia che favorisse l'interazione con gli studenti, ricorrendo anche alle risorse della didattica digitale:

- ✓ Videolezioni registrate da condividere con gli studenti.
- ✓ Materiali e risorse pubblicati nelle classi virtuali (classroom).
- ✓ Applicazioni e programmi per lavori digitali.
- ✓ Programmi per verifiche interattive o in autocorrezione.

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati dai docenti, oltre i libri di testo in adozione con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali, altri libri consigliati e altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, tabelle, grafici, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con uso della LIM o di Classroom, video, percorsi multimediali, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare tramite il confronto dialogico, durante le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei pochi casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. Inoltre i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni e delineare una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati. I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione: colloqui; problemi, esercizi, testi argomentativi, analisi di testi, elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia; prove scritte strutturate e semi-strutturate; piattaforme per allenamento alle Prove INVALSI; test con autovalutazione; relazioni ed esercizi di vario genere; ricerche e letture; discussioni guidate con interventi individuali; prove grafiche e pratiche; traduzioni (inglese e latino); controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono state rivolte a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale. La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta.

Le verifiche sono state sia sommative:

- compiti in diretta (saggio, progetto, relazione);
- compiti a tempo;
- dibattito e discussione;

sia formative, per verificare sia le competenze digitali che disciplinari:

- lavori di gruppo con documenti o produzioni multimediali condivisi;
- presentazioni e video;
- esercitazioni e test;
- dibattiti e confronti in videoconferenza.

Indicatori di valutazione:

- o Conoscenze (acquisizione dei contenuti, dei concetti di base, dei “nuclei fondanti” delle varie discipline e di un lessico adeguato).
- o Competenze (utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti).
- o Capacità (rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori).

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF. La griglia, intesa come guida per una misurazione profittuale degli alunni il più possibile univoca per tutto l'istituto, si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun allievo dalla quale si rileva la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

PROFITTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Molto scarso = 1 – 2 – 3	Nessuna. Poche. Pochissime. Altro.	Non sa applicare le proprie conoscenze. Commette errori: gravi; gravissimi; altro.	Incapacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite. Rielaborazione personale: assente; se guidata.
Insufficiente o Scarso = 4	Superficiali. Frammentari. Altro.	In compiti molto semplici non riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: gravi; a volte gravi; altro.	Limitata capacità d'analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite. Rielaborazione personale: scarsa; se guidata.
Mediocre = 5	Non complete. Superficiali. Altro.	In compiti semplici generalmente riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: gravi; a volte gravi; altro.	Capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite non ben sviluppata. Rielaborazione personale: modesta; se guidata.
Sufficiente = 6	Generalmente complete. Non approfondite. Altro.	In compiti semplici riesce ad applicare le proprie conoscenze. Commette errori: a volte gravi; generalmente non gravi; altro.	Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite: sufficientemente complete; non sempre approfondite. Rielaborazione personale: parzialmente autonoma; se guidata.
Discreto = 7	Complete. Generalmente approfondite. Altro.	In compiti relativamente complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze. Generalmente commette: pochi errori gravi; errori non gravi; altro.	Analisi delle conoscenze acquisite: complete; non sempre approfondite; altro. Rielaborazione personale: quasi del tutto autonoma; se guidata.
Buono = 8	Complete. Approfondite. Coordinate. Altro.	In compiti complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze. Raramente commette imprecisioni; errori non gravi; altro.	Conoscenze acquisite: complete; quasi sempre approfondite; altro. Rielaborazione personale: autonoma; altro.
Ottimo/ Eccellente 9 – 10	Complete. Approfondite. Organiche. Personalizzate. Altro.	In compiti complessi: applica bene le proprie conoscenze; non commette errori; altro.	Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite: complete; approfondite; altro. Rielaborazione personale: autonoma; completa.

VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO

L'articolo 2 del D.L. 01/09/2008 n.137 convertito con modificazioni nella Legge 30/10/2008, n.169, regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di I e II grado.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti dello studente in ogni situazione in tutti i casi previsti dalla norma. Essa deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, anche a maggioranza, se necessario. Una votazione inferiore a sei decimi del comportamento è condizione necessaria e sufficiente per la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

Il decreto legge n.137/2008, dopo aver stabilito che il voto in condotta concorre alla valutazione complessiva e determina la bocciatura automatica se inferiore a sei, affida al Ministero dell'Istruzione e del Merito il compito di precisare quale debba essere la "particolare e oggettiva gravità del comportamento" perché il consiglio di classe possa attribuire un voto insufficiente.

Le regole che sono applicabili nella scuola secondaria di secondo grado, sono contenute nell'art.7 del DPR n.122/2009:

- frequenza;
- impegno;
- interesse;
- senso di responsabilità;
- rispetto delle regole;
- eventuali note disciplinari.

Le valutazioni del voto di comportamento inferiore all'8 devono essere motivate dalla presenza da gravi sanzioni disciplinari.

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamento individuale che non danneggi la morale altrui/garantisca l'armonioso svolgimento delle lezioni/favorisca le relazioni sociali	Instaura sempre con tutti rapporti corretti, collaborativi e costruttivi.	4
	Assume comportamenti corretti e adeguati al contesto.	3
	Assume comportamenti non sempre improntati a correttezza.	2
	Incontra difficoltà nell'instaurare rapporti collaborativi; comportamenti oppositivi-provocatori.	1
RISPETTO DELLE REGOLE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE E ALL'ESTERNO/RISPETTO DELL'AMBIENTE Comportamento individuale rispettoso: -del Regolamento d'Istituto -delle norme di sicurezza e che tutelano la salute -delle strutture e attrezzature	Evidenzia consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e costituiscono la base del vivere civile e democratico.	4
	Rispetta le norme che regolano la vita scolastica.	3
	Fa rilevare episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita scolastica.	2
	Fa rilevare gravi e reiterate inosservanze alle norme, unitamente alla mancanza di concreti cambiamenti nel comportamento.	1
PARTECIPAZIONE/INTERESSE/IMPEGNO Comportamento individuale costruttivo delle lezioni, nelle attività proposte dal PTOF, negli adempimenti scolastici	Dimostra partecipazione e interesse motivati e propositivi/assolvimento regolare e consapevole dei doveri scolastici.	4
	Dimostra partecipazione e interesse attivi e motivati alle lezioni, ma non propositivi/assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici.	3
	Dimostra partecipazione e interesse alle lezioni scarsi e/o solo se sollecitati/assolvimento irregolare dei doveri scolastici.	2
	Evidenzia assenteismo; mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione e interesse alle lezioni; inadempienza dei doveri scolastici.	1
FREQUENZA SCOLASTICA Comportamento individuale che non comprometta il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	Fino a 15gg di assenza	3
	Fino a 25gg di assenza	2
	Superiore a 15gg di assenza	1
RITARDI	Nessuno/fino a due	3
	Tre	2
	Quattro o più	1
NOTE DISCIPLINARI	Nessuna	3
	Una/due	2
	Tre/cinque nel trimestre o pentamestre	1

PUNTEGGIO	5-11	12-14	15-18	19-20	21
VOTO	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE

La votazione inferiore a 6/10 viene attribuita in presenza di almeno una sanzione disciplinare che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno un giorno.

INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2024/25, è disciplinato dall'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. L'esame, in base a quanto disposto dall'O.M. summenzionata, consiste in **tre prove**: prima prova scritta nazionale di italiano; seconda prova scritta nazionale di Scienze Umane per il liceo delle scienze umane ed infine un colloquio interdisciplinare.

CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dal d.lgs. aprile n. e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

Tabella crediti a.s. 2024-25 ai sensi del d.lgs 62/2017 e dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ATTRIBUZIONE VOTO FINALE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

MANCATA ATTIVAZIONE DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

Non è stato possibile inserire all'interno del colloquio per gli esami di Stato l'accertamento di una disciplina non linguistica (DNL), per le seguenti motivazioni:

- non è stato assegnato nessun docente, da parte dell'Ufficio V – Ambito territoriale per la provincia di Agrigento – per l'insegnamento di una disciplina non linguistica(DNL);
- nessun docente del consiglio di classe ha competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), vista la nota n. 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 19 del 14/02/2016 da cui si evince che *“le discipline non linguistiche possono essere insegnate con la metodologia CLIL da tutti i docenti in possesso di documentazione che certifichi la conoscenza della specifica lingua straniera.*

INDICAZIONI SPECIFICI ALUNNO CON DISABILITA'

Nel gruppo classe è presente un alunno per il quale è stato realizzato il PEI. In busta chiusa, predisposta per la commissione e allegata al presente “Documento del 15 Maggio A.S. 2024/25”, vengono presentati la relazione e il PEI.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'esame di Stato, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato e proposto agli alunni i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

1. “Il progresso e la scienza”.	7. “La crisi esistenziale nella cultura del Novecento”.
2. “Uomo e natura”.	8. “I totalitarismi”.
3. “Il viaggio”.	9. “Tempo e memoria”.
4. “La bellezza”.	10. “Il mondo dell'infanzia”.
5. “Donna, storia e cultura”.	11. “Il male di vivere”.
6. “Essere e apparire”.	12. “Il doppio”.

PROGRAMMI DISCIPLINARI

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Aurora Licata Tissi

Testi adottati:

- R. Carnero-G. Iannaccone, "Vola alta parola" voll. 5-6 Letteratura per il triennio dei licei, Giunti TPV 2019.
- Dante Alighieri, *Antologia della Divina Commedia*, Giunti TPV 2019.

Programma svolto:

Modulo n. 1: Le forme di scrittura documentata.

U.D. 1 L'analisi di un testo poetico – U.D. 2 L'analisi di un testo in prosa – U.D. 3 Le altre tipologie previste agli esami.

Modulo n. 2: La letteratura nella seconda metà dell'Ottocento.

U.D. 1 Il Simbolismo e il Naturalismo (e gli scrittori che lo rappresentarono) – U.D. 2 La Scapigliatura e il Verismo.

Modulo n. 3: Giovanni Verga.

U.D. 1 La vita, le opere e il pensiero di Verga – U.D. 2 La tecnica narrativa – U.D. 3 Lettura e analisi delle novelle *Rosso Malpelo* (da *Vita dei campi*), *La lupa* (da *Vita dei campi*), *La roba* (da *Novelle rusticane*); lettura e analisi de La prefazione ai *Malavoglia*".

Modulo n. 4: Il Decadentismo.

U.D. 1 Le linee generali della cultura europea nell'età del Decadentismo e i temi della letteratura decadente; U.D. 2 G. Pascoli: la vita, le opere e la poetica – Lettura e analisi di seguenti testi: *Il fanciullino* (I; III; X-XI; XIV), *X Agosto* (da *Myricae*), *Il gelsomino notturno* (da *I Canti di Castelvecchio*) – *L'aquilone* (da *Primi poemetti*), *Italy* (canto I, I-V). U.D. 3 La vita e la produzione letteraria di D'Annunzio – Le opere, lettura e analisi dei brani: *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*), *Il Piacere*, I, cap. 2: il ritratto dell'esteta.

Modulo n. 5: Luigi Pirandello.

U.D. 1 La vita, la visione del mondo e la poetica; lettura e analisi di brani *L'umorismo*, parte II, capp. 1-6; *Uno, nessuno e centomila*, libro I, cap. 1; *Enrico IV*, atto III – U.D. 2 Le novelle; lettura e analisi delle novelle: *Marsina stretta* e *La patente* (da *Novelle per un anno*) – U.D. 3 I romanzi; la trama, la struttura, i temi, lo stile del romanzo *Il fu Mattia Pascal* – U.D. 4 Il teatro: linee generali.

Modulo n. 6: Svevo e l'inettitudine.

U.D.1 La vita, la formazione culturale e le opere di Svevo – U.D. 2 L'opera: *La coscienza di Zeno*; lettura e analisi dei brani: *Prefazione* e *Preambolo*.

Modulo n. 7: Il Novecento e la poesia

U.D. 1 Le linee generali della cultura europea nell'età dell'imperialismo; Le linee generali della cultura europea nell'età tra le due guerre mondiali – U.D. 2 Il Futurismo. I crepuscolari e Gozzano. - U.D. 3 L'Ermetismo e S. Quasimodo: lettura e analisi delle poesie: *Ed è subito sera* (da *Acque e terre*), *Alle fronde dei salici* (da *Giorno per giorno*). - U.D. 4 Giuseppe Ungaretti: lettura, parafrasi e analisi delle poesie: *La madre*, *Veglia*, *Fratelli*, *Soldati*.

Modulo n. 8: La Divina Commedia: Il Paradiso.

U.D. 1 La struttura e i temi – U.D. 2 La scrittura e l'interpretazione; lettura integrale, parafrasi e analisi dei canti: I; III; VI, XI, XII.

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Modulo n. 9: Poesia e prosa.

U.D. 5: Umberto Saba: lettura, parafrasi e analisi delle poesie: *Amai e Mio padre è stato per me «l'assassino»*; Eugenio Montale: lettura, parafrasi e analisi della poesia: *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato*; U.D. 2 *Divina Commedia*, canto XXXIII.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

Prof.ssa Aurora Licata Tissi

Testo adottato: Nuzzo-Finzi, "Latinae radices" vol. 3 – Palumbo editore, 2019.

Modulo n. 1: L'età di Tiberio

U.D. 1 - Storia - La difficile eredità di Augusto. La dinastia giulio-claudia. Nerone e la crisi del 69. La dinastia dei Flavi. Gli imperatori d'adozione; Cultura e idee - Principato e *libertas*. Filosofia e religione; Letteratura - Il gusto per l'eccesso dell'età giulio-claudia. La restaurazione classicista dei Flavi. Dalla grande letteratura alla poesia d'evasione.

U.D. 2 - La favola in versi - Fedro: la voce di un ex schiavo. La poetica e i temi. Le scelte formali e la fortuna. Analisi dei seguenti testi: *Fabulae* I, *Prologus* vv. 1-7; *Fabulae* I, 24

Modulo n. 2: L'età di Nerone

U.D. 1 Il quadro storico - U.D. 2 L. Anneo Seneca. Analisi dei seguenti testi: *Le Epistulae morales ad Lucilium* I, 1; VII, 1-2; 6-8; XVIII, 2-5; *De ira* III, 36; *De tranquillitate animi* 2, 6-9; *De brevitate vitae* 1, 1-4; 8, 1-4; 9-1; 12, 1-7; 13, 1-3. - U.D. 3 Petronius Arbiter - U.D. 4 Lucano

Modulo n. 3: Oratori e retori dell'Alto Impero

U.D. 1 Il periodo storico da Tiberio a Traiano - U.D. 2 M. Fabio Quintiliano. Analisi dei seguenti testi: *Institutio oratoria* I, 1, 1-3; I, 1, 3, 8-12; 14-17; I, 2, 4-8; II, 2, 4-8.

Modulo n. 4: La poesia satirica dell'età imperiale

U.D. 1 Le forme della satira - U.D. 2 Giovenale - U.D. 3 A. Persio. - U.D. 4 L'epigramma; M. Valerio Marziale

Modulo n. 5: Cornelio Tacito

U.D. 1 Il quadro storico - U.D. 2 C. L'autore. Analisi dei seguenti testi: *Agricola* 3; 30-31, 1-3; *Annales* XIII, 16; XIV, 8

Modulo n. 6: La cultura dell'arcaismo nell'età degli Antonini

U.D. 1 L'età degli Antonini - U.D. 2 La "seconda sofistica"; U.D. 3 Apuleio. Analisi dei seguenti testi: *Metamorfosi* III, 24-25; V, 22

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

Modulo n. 7: La letteratura cristiana

U.D. 1 Il quadro storico dalla crisi del III secolo alla caduta dell'Impero Romano di Occidente - U.D. 2 La patristica e Agostino. Analisi dei seguenti testi: *Confessiones* I, 1,1; XI, 14, 17; 16, 21; 20, 26; 27, 36

PROGRAMMA DI STORIA

Prof.ssa Aurora Licata Tissi

Testo adottato: F. Bertini - "Storia è... fatti, collegamenti, interpretazioni", vol. 3, Mursia Scuola 2019.

Modulo n. 1: L'Italia dell'Ottocento

U.D. 1 La Restaurazione, i moti e le guerre di indipendenza - U.D. 2 L'unificazione del Regno d'Italia - U.D. 3 La destra e la sinistra storiche e la figura di F. Crispi - U.D. 4 L'età giolittiana

Modulo n. 2: Il terribile primo Novecento

U.D. 1 La prima guerra mondiale - U.D. 2 La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica; Lenin - U.D. 3 La crisi del 1929

Modulo n. 3: I totalitarismi

U.D. 1 L'Italia fascista - U.D. 2 Il nazismo al potere - U.D. 3 La dittatura di Stalin

Modulo n. 4: Il secondo conflitto mondiale

U.D. 1 Le aggressioni di Hitler - U.D. 2 La II guerra mondiale e il coinvolgimento dell'Italia - U.D. 3 Il dominio nazista - U.D. 5 La Resistenza e la fine della guerra

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Modulo n. 5: Il contesto mondiale del secondo dopoguerra

U.D. 1 - La guerra fredda - La NATO - Il Patto di Varsavia; U.D. 2 Da Stalin a Krusciov; U.D. 3 - La riunificazione della Germania; La fine dell'URSS.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Stefania La Lumia

Testo adottato: C. Medaglia - B.A. Young - "Time passages" (Compact) - Loescher Editore.

Programma svolto:

The Romantic Age: literary context, key concepts and themes; the Romantic poets: 1st and 2nd generation;

W. Wordsworth: life, works and themes; Reading and comment of the poem "Lines written in early spring".

Jane Austen: life, works and themes; "Pride and prejudice"; plot, characters and style.

Mary Shelley: life, works and themes; "Frankenstein"; plot, themes and structure of the book; Reading and comment of the extract "The monster breathes".

The Victorian Age: literary context, a period of optimism, Victorian society, the industrial revolution, the economic development and the social changes, the political parties of the period; the novel, the early and mid-Victorians, the late Victorians; Aestheticism.

Charles Dickens: life, works and themes; features of Dickens's novels, Dickens' popularity; "Oliver Twist", Reading and understanding the extract "Please, sir, I want more".

Robert Louis Stevenson: life, works and themes; Stevenson an author of classics, "The strange case of Doctor Jekyll and Mr. Hyde": the plot, the theme of good and evil.

Oscar Wilde: life, works and themes; Wilde and Aestheticism; "The Picture of Dorian Gray": the plot; The Decadents: Wilde and D'Annunzio.

The first part of the 20th Century: literary context, an age of transition, Modernism, the new role of the modernist novel, new narrative techniques: stream of consciousness and interior monologue.

The War Poets: themes and poetry.

Rupert Brooke: "The Soldier": understanding the text.

Wilfred Owen: life, poems, unconventional poetry. Reading and understanding "Dulce et Decorum est".

James Joyce: life, works and themes; Joyce's "epiphany", a sudden spiritual revelation; "Dubliners": structure and setting, characteristics and literary style. From "Dubliners", reading and understanding the short story "Eveline" (lines 1- 18 / 93- 111).

Educazione civica: The British political institutions.

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Wystan Hugh Auden: a post - modernist poet: profile, themes and style; Reading and comment of the poem "Refugee Blues".

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Prof.ssa Calogera Diliberto

Testo adottato: "Portico Dipinto (II) 3 – Libro digitale – Fare Filosofia ora" – G. Gentile – Il Capitello.

UNITA' 1: La filosofia di Kant.

La nuova gnoseologia e la nascita dei giudizi sintetici a priori. La rivoluzione Copernico- Kantiana. Le tre critiche kantiane: critica della ragion pura, critica della ragion pratica, critica del giudizio.

UNITA' 2: La filosofia di Hegel e l'Idealismo.

La filosofia di Hegel, La Fenomenologia dello Spirito; i caratteri della Logica hegeliana; realtà e razionalità; la concezione dell'Assoluto; la dialettica della ragione e la nozione di Aufhebung.

UNITA' 3: Schopenhauer e Kierkegaard.

Schopenhauer: i caratteri della rappresentazione e volontà. Le vie della liberazione dalla Volontà e la Noluntas. L'esperienza del nulla: il nirvana. Kierkegaard: "Quel singolo". Lo stadio estetico e lo stadio etico. Lo stadio religioso.

UNITA' 4: Destra e sinistra hegeliana.

Karl Marx: il socialismo scientifico e la filosofia della prassi. La concezione materialistica della storia. La critica al sistema capitalistico. La società comunista.

Ludwig Feuerbach: l'essenza del Cristianesimo. Dio è una proiezione dell'uomo. La religione è un'antropologia capovolta.

UNITA' 5: Il positivismo: contesto storico e definizione.

Il positivismo francese: A. Comte: la legge dei tre stadi. La filosofia positiva. La classificazione delle scienze.

UNITA' 6: La crisi delle certezze e la reazione al positivismo.

Friedrich Nietzsche: Con la furia di uno "sterminatore". La morte di Dio. Il nichilismo e il crepuscolo degli idoli.

N.B : dopo il 15 maggio saranno sviluppati i seguenti argomenti: Nietzsche: la tragedia tra apollineo e dionisiaco. L'eterno ritorno. L'Amor fati. Oltre uomo. La trasvalutazione dei valori. La filosofia

del pragmatismo: John Dewey.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

Prof.ssa Calogera Diliberto

Testo adottato – “Essere umani” – Sociologia, Antropologia, Pedagogia” - Autori: V. Rega, M. Nasti – Edizioni Zanichelli.

Antropologia

UNITA' 1: I nuovi scenari.

Dal tribale al globale; Oltre le culture e i luoghi; Locale e globale; Centri e periferie; I “panorami” di Appadurai.

UNITA' 2: Le nuove identità: Hannerz e l'antropologia urbana; Augè: “città mondo” e non luoghi; Appadurai: globalizzazione dal basso nelle società postcoloniali; Hall e le identità postcoloniali.

UNITA' 3: I campi dell'antropologia contemporanea.

Antropologia dei media Antropologia e comunicazione di massa.

UNITA' 4: Politica e diritti nel Terzo mondo. Sviluppo di forme di democrazia. Sviluppo di forme di egemonia.

UNITA' 5: Antropologia politica in Occidente. Il populismo autoritario: il thatcherismo secondo Stuart Hall. Antropologia e diritti umani: l'impegno degli antropologi.

Sociologia

UNITA' 1: Le forme della vita sociale. La socializzazione. Il sistema sociale. La stratificazione sociale.

UNITA' 2: Comunicazione e società di massa.

Le forme della comunicazione. Mass media e società di massa.

UNITA' 3: Globalizzazione e multiculturalità.

Che cos'è la globalizzazione. Oltre la dimensione nazionale. La missione dell'ONU. Multiculturalità e multiculturalismo.

UNITA' 4: Welfare, politiche sociali e Terzo settore.

Il Welfare: caratteri generali e teorie. Le politiche sociali: previdenza e assistenza. Salute e assistenza sanitaria. L'istruzione. Il diritto alla casa. Famiglia e maternità. Il terzo settore. L'alternativa del “privato sociale”.

Pedagogia

UNITA' 1: L'attivismo americano ed europeo.

Le prime esperienze dell'attivismo. Ferrière: i principi delle scuole nuove. I primi passi in Gran Bretagna: lo scoutismo di Baden-Powell. L'attivismo anglo-americano: Neill e la pedagogia libertaria. J. Dewey e il pragmatismo americano. L'attivismo europeo: O. Decroly e i centri d'interesse. L'attivismo in Italia: Rosa e Carolina Agazzi, il valore della spontaneità. Maria Montessori: una nuova forma di pedagogia scientifica.

UNITA' 2: Spiritualismo e idealismo: Henri Bergson e la pedagogia dello “sforzo”, G. Gentile: la Riforma Gentile. La vita scolastica nel fascismo. Pedagogie cattoliche: Jacques Maritain e la formazione integrale. L'educazione integrale. Don Lorenzo Milani: la scuola di Barbiana e l'istruzione diritto per tutti. Il rifiuto per la pedagogia tradizionale.

Da svolgere dopo il 15 maggio

Sociologia: Democrazia e totalitarismo. Le società totalitarie: sovietica, fascismo italiano, Germania nazista.

Pedagogia: Piaget: lo sviluppo cognitivo. J. Bruner: la teoria dell'istruzione.

Educazione civica: Status e ruolo nella società.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof. Francesco Salamone

Testo adottato: "5 Matematica".azzurro (terza edizione) – Autori: Bergamini, Barozzi, Trifone.
– Casa Editrice: Zanichelli editore.

Contenuti:

- Funzioni, Successioni e loro proprietà.
- Limiti.
- Calcolo dei limiti e continuità.
- Derivate.
- Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale.
- Massimi, minimi e flessi.
- Studio delle funzioni.
- Integrali indefiniti.
- Integrali definiti.

PROGRAMMA DI FISICA

Prof. Francesco Salamone

Testo adottato: "F come Fisica" – Fenomeni, modelli, storia – Autori: Fabbri, Masini. – Casa Editrice: SEI

- 1) La carica elettrica e la legge di Coulomb: I corpi elettrizzati e la carica elettrica, la carica elettrica nei conduttori, la legge di Coulomb, la polarizzazione degli isolanti.
- 2) Il campo elettrico: il vettore campo elettrico, le linee del campo elettrico, il flusso di un campo vettoriale, il teorema di Gauss per il campo elettrico, il campo elettrico di un piano infinito di carica, i campi elettrici di altre distribuzioni di carica simmetriche, calcolo dei campi elettrici del filo infinito e della sfera di carica.
- 3) Il potenziale elettrico: L'energia potenziale elettrica, dall'energia potenziale al campo elettrico, le superfici equipotenziali, la circuitazione del campo elettrico.
- 4) I conduttori carichi: L'equilibrio. Elettrostatico dei conduttori, l'equilibrio elettrostatico di due sfere conduttrici collegate, la capacità elettrostatica, il condensatore piano, condensatori in serie e in parallelo, l'energia di un condensatore, verso le equazioni di Maxwell.
- 5) I circuiti elettrici: La corrente elettrica, la prima legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo, la seconda legge di Ohm, generatori di tensione ideali e reali, le leggi di Kirchhoff, la trasformazione dell'energia nei circuiti elettrici, il circuito RC.
- 6) La conduzione elettrica nella materia: La corrente elettrica nei metalli, l'estrazione di elettroni da un metallo, la corrente elettrica nelle soluzioni elettrolitiche, le pile, la corrente elettrica nei gas.
- 7) Fenomeni magnetici fondamentali: I magneti e le linee del campo magnetico, le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente, il campo magnetico, la forza magnetica su una corrente e su

una particella carica, il moto di una carica in un campo magnetico uniforme, alcune applicazioni della forza magnetica.

8) Il magnetismo nel vuoto e nella materia: Il flusso del campo magnetico, la circuitazione del campo magnetico, campi magnetici con simmetrie particolari, il momento delle forze magnetiche su una spira, il motore elettrico e altri dispositivi particolari.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Prof. Antonio Capizzi

Testi adottati:

- "Chimica del carbonio, biochimica e biotech – Autore: Pistarà. Casa Editrice: Atlas.
- "#Terra". Ed. azzurra – 2°Ed. – (La dinamica endogena. Interazione fra geosfere). Autori: Lupia Palmieri/Parotto – Casa Editrice: Zanichelli editore.

Chimica organica –

La chimica organica. Gli idrocarburi: alcani, cicloalcani, alcheni e alchini. I composti aromatici: il benzene. I gruppi funzionali. I composti organici: alogenuri, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e ammine. I polimeri.

Ed. Civica – Art. 32. Cost. – L'importanza delle vaccinazioni.

Scienze della Terra -

La struttura interna della Terra (Classificazione e discontinuità). L'isostasia. Il calore interno della Terra. L'ipotesi della "Deriva dei continenti" (Prove geografiche, geologiche, paleontologiche e paleoclimatiche). L'esplorazione dei fondali oceanici (Dorsali, fosse e pianure abissali). L'espansione dei fondali oceanici (Espansione e subduzione).

Dopo il 15 Maggio: La "Tettonica a placche" (Margini convergenti, divergenti e trasformati). Prove e origine del movimento delle placche (Distribuzione dei vulcani, migrazione apparente dei poli magnetici, anomalie magnetiche dei fondali oceanici, il motore delle placche, il ciclo di Wilson).

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Monica Sciascia

Testo adottato: "Dell'arte" vol.3 – Dalla fine del Settecento a oggi – E.L. Francalanci – Ed. Blu – De Agostini editore.

Contenuti:

IL NEOCLASSICISMO

Caratteri storici e artistici –

- Antonio Canova: Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Le Grazie.
- Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.
- Francisco Goya: Saturno che divora i suoi figli, Maja vestida e Maja desnuda, Fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio.

IL ROMANTICISMO

Caratteri storici e artistici –

- Rapporto uomo e natura, il concetto di sublime
- Théodore Géricault: La zattera della Medusa.
- Eugene Delacroix: La Libertà che guida il popolo.

- Francesco Hayez: Malinconia, Il bacio
- Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Il mare di ghiaccio

IL REALISMO

Caratteri storici artistici –

- Gustave Courbet: Gli spaccapietre, L'Atelier del pittore.

I MACCHIAIOLI

Caratteri storici artistici –

- Giovanni Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri

L'IMPRESSIONISMO

Caratteri storici e artistici –

- Edouard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères;
- Claude Monet: Impressione sole nascente, La Grenouillere, la Cattedrale di Rouen.
- Pierre-Auguste Renoir: Ballo al Moulin de la Galette, La Grenouillere, Colazione dei canottieri.
- Edgar Degas: L'assenzio, La lezione di danza.

POST-IMPRESSIONISMO

Caratteri generali –

- Paul Cezanne: I giocatori di carte.
- Georges Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.
- Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.

ART NOUVEAU

Caratteri storici e artistici –

- Gustav Klimt: Giuditta I, Giuditta II, Il bacio.

ESPRESSIONISMO

Caratteri storici e artistici –

- Edvard Munch: La bambina malata, Sera nel corso Karl Johann, l'Urlo.

I FAUVES

Caratteri generali –

- Henry Matisse: La danza I, La danza II.

IL CUBISMO

Caratteri storici e artistici –

- Pablo Picasso: Les damoiselles d'Avignon, Guernica.

Gli argomenti successivi verranno trattati dopo il 15 maggio

IL FUTURISMO

Caratteri generali –

- Umberto Boccioni: La città che sale.
- Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio.

IL SURREALISMO

Caratteri storici e artistici –

- Renè Manritte: La condizione umana, Gli amanti.
- Salvador Dali: La persistenza della memoria.

L'ARTE REALISTA NEGLI STATI UNITI

- Edward Hopper: I nottambuli.

ED. CIVICA

Conservazione e tutela dei BB. CC. AA. Nella Carta Costituzionale italiana: commento dell'art. 9.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof. Daniele Alongi

Cenni di educazione stradale guida sicura, la segnaletica stradale. La guida del neo patentato la ginnastica correttiva e preventiva. La ginnastica educativa e preventiva esercizi di potenziamento e di mobilitazione scapolo-omerale e coxo-femorale, esercizi di mobilitazione della colonna vertebrale sul piano frontale, ginnastica addominale, esercizi per il tono muscolare ed il trofismo dei muscoli dell'addome, esercizi di auto allungamento esercizi asimmetrici ripetuti simmetricamente, esercizi di ginnastica respiratoria ed esercizi di coordinamento e ritmo, atteggiamento scoliotico o scoliosi funzionale, scapole alate, ipercifosi attitudinale e iperlordosi attitudinale, dorso piatto, trattamento della rigidità lombare, valgismo delle ginocchia e piede valgo o tendenza al piede piatto, trattamento dell'adiposità paramorfica, cenni sulla prevenzione degli infortuni in palestra e sulle tecniche elementari di pronto soccorso pratico, differenza tra paramorfismo e dimorfismo, cenni di anatomia umana, gli apparati muscolare, articolare, cardio-circolatorio, fisiologia umana, la fatica, effetti della corsa, cenni fisiologici sul cuore, il cuore dell'atleta apparato-respiratorio e la funzione del diaframma.

Dopo il 15 Maggio: gli alimenti più importanti i carboidrati, le proteine, i grassi, i Sali minerali, le sostanze inorganiche soffermandomi sul fabbisogno energetico della singola persona, come bisogna alimentarsi per vivere una vita in piena salute associando l'esercizio fisico e la dieta alimentare.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Prof.ssa Filippa Sciascia

Unità di apprendimento 1

Dio controverso

La ricerca di Dio – La ragione e la fede – Il pluralismo religioso – Il problema di Dio e delle religioni dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi – Ateismo e ateismi – La magia e lo spiritismo – Il satanismo – I tre monoteismi: integrazione in un mondo che cambia – Le religioni orientali – I giovani e la crisi delle ideologie ed il postmoderno - Il disagio giovanile, atteggiamenti: intemperanza e violenza.

Unità di apprendimento 2

Innamoramento e amore

La parola "amore" esiste - Un corpo per amare - Vocazione al matrimonio – La famiglia - Il sacramento dell'Ordine: l'amore che si fa servizio.

Programma da svolgere presumibilmente dopo il 15 Maggio

Unità di apprendimento 3

L'etica della pace

La morale cristiano-cattolica; etica della vita; etica della pace; etica delle relazioni; etica della solidarietà – La difesa dell'ambiente.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

(Prof. Michele Sala Ugo)

- ✓ Artt. 1-12 della Costituzione (i principi).
- ✓ Artt. 13-54 della Costituzione (diritti e doveri dei cittadini).
- ✓ Le tutele riconosciute e garantite dalla Costituzione al lavoro, alla persona, alla famiglia.

RELAZIONI FINALI

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Aurora Licata Tissi

La classe V sez. F del Liceo Scienze Umane risulta costituita da 12 alunni, provenienti dalla classe IV sez. F dello stesso istituto. Fra di essi è presente anche un alunno con disabilità.

Sul piano disciplinare, pur manifestando una certa vivacità, i ragazzi hanno dato prova di sensibilità al richiamo e capacità di autocontrollo, assumendo atteggiamenti sociali disponibili e collaborativi, con pieno rispetto delle regole.

Nel complesso hanno risposto alle attività proposte in modo positivo e costruttivo, seguito le spiegazioni con attenzione e partecipato alle lezioni dialogate e alle discussioni. Quanto all'impegno extrascolastico, alcuni hanno eseguito con impegno le attività assegnate; altri, invece, hanno rispettato le tempistiche con minor puntualità.

Dal punto di vista cognitivo è, dunque, possibile individuare due gruppi di livello:

- allievi in possesso di una preparazione di base buona, un metodo di studio razionale ed efficace, un vivace interesse per la disciplina, una proficua partecipazione al dialogo educativo, una disponibilità alle proposte didattiche e al confronto delle idee;
- studenti che, nonostante una certa discontinuità nell'impegno extrascolastico e nella partecipazione e l'utilizzo di un metodo di studio ancora in parte mnemonico, si sono distinti per la costanza nell'impegno e nella partecipazione, conseguendo una preparazione di base adeguata.

Nel rispetto delle linee programmatiche ministeriali e delle esigenze cognitive degli alunni, l'attività didattica ha inteso soprattutto potenziare le competenze comunicative, nella produzione sia orale che scritta, nonché l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, anche attraverso lo strumento della metodologia della ricerca. A tal fine è stato proposto un approccio critico allo studio della disciplina, partendo dalla lettura e analisi dei testi e contestualizzando la produzione letteraria nel quadro culturale, storico, politico e sociale in cui essa si situa. Si è riservata un'attenzione particolare al testo per l'individuazione del genere, l'analisi degli aspetti stilistici, tematici e ideologici per cogliere il messaggio complessivo soffermandosi sulle relazioni tra le

opere di uno stesso autore e sul rapporto esistente tra la produzione letteraria coeva.

Per consentire a tutti gli alunni di gli obiettivi specifici della disciplina, enucleati nella programmazione disciplinare, sono state individuate attività atte a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze e, dunque, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace.

Obiettivi specifici disciplinari raggiunti (in riferimento a conoscenze, abilità e competenze -

- Conoscere le correnti letterarie e gli autori più rappresentativi della letteratura italiana dall'Ottocento alla prima metà del Novecento
- Conoscere gli elementi caratteristici del contesto culturale in cui sono prodotti i testi letterari
- Saper cogliere il rapporto tra l'opera letteraria e il relativo contesto storico e culturale
- Saper fornire, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, un'interpretazione complessiva e metodologicamente fondata del testo
- Riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni
- Saper usare la lingua nella varietà delle sue funzioni e forme
- Accostarsi con piacere alla lettura di un testo
- Maturare un interesse più specifico per le opere letterarie che porti alla scoperta della letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi

Metodi, Strumenti e Tempi -

Nella strutturazione del curriculum sono state messe in atto strategie didattiche quali *problem solving*, *mastery learning*, *brainstorming* per correlare "l'essere", "il sapere", "il fare" in modo da sviluppare nel discente la consapevolezza del "saper fare", proponendogli un percorso sufficientemente generale (ma non generico) e flessibile (ma non approssimativo) e, soprattutto, funzionale alle attuali istanze di rinnovamento metodologico-culturale.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti strumenti: testo in adozione digitale - estensione online testo in adozione, piattaforme didattiche online, schede operative, dizionario interattivo per la ricerca di radici, suffissi, prefissi, etimologia, ecc., lavori individuali e di gruppo, CD-ROM, biblioteca scolastica, mappe concettuali, glossario dei termini tecnici (linguistici e stilistici), materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, ecc.

Le attività didattiche, oltre che all'interno della classe, dell'aula magna e dell'aula informatica si sono svolte in contesti extrascolastici con la partecipazione ad alcune attività ed iniziative educativo-didattiche programmate dalla scuola.

Criteri e strumenti di misurazione e valutazione -

Le verifiche dell'apprendimento sono state individuate nell'ottica della valutazione formativa. Pertanto, alle prove tradizionali (interrogazioni, prove scritte, questionari, ecc.), si sono affiancate prove strutturate o parzialmente strutturate calibrate in modo da acquisire tutte le variabili necessarie per formulare un giudizio corrispondente al reale processo di maturazione dell'alunno e il possesso di competenze stabili e validamente gestite sul piano metodologico.

Le VERIFICHE FORMATIVE - finalizzate al controllo *in itinere* del processo di apprendimento - sono state effettuate attraverso varie forme di produzione orale e scritta: analisi e commento orale di un testo, colloqui (per accertare la padronanza complessiva della materia, ed ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza), riassunti (articolati secondo parametri di spazio e di tempo), test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, commenti personali, elaborati (per

valutare la capacità di sviluppare le argomentazioni con coerenza e completezza).

Le **VERIFICHE SOMMATIVE** - finalizzate a quantificare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto a conclusione di ciascuna fase del processo di insegnamento/apprendimento sono state effettuate mediante colloqui orali e prove scritte strutturate e semistrutturate.

Per la **VALUTAZIONE**, formativa e sommativa, in conformità alla griglia di valutazione del rendimento scolastico approvata dal collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso, si è tenuto conto dei seguenti elementi: impegno e partecipazione al dialogo educativo, capacità di acquisizione delle conoscenze, possesso di competenze specifiche e trasversali, rielaborazione autonoma e critica delle conoscenze, abilità linguistiche ed espressive, metodo di studio utilizzato.

STRATEGIE DI RECUPERO: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazioni didattiche.

Si è ritenuto livello minimo di sufficienza la conoscenza generale dei concetti fondamentali, l'esposizione coordinata e corretta sul piano formale e la capacità di collegare organicamente le varie informazioni.

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

Prof.ssa Aurora Licata Tissi

La classe V sez. F del Liceo Scienze Umane risulta costituita da 12 alunni, provenienti dalla classe IV sez. F dello stesso istituto. Fra di essi è presente anche un alunno con disabilità.

Sul piano disciplinare, pur manifestando una certa vivacità, i ragazzi hanno dato prova di sensibilità al richiamo e capacità di autocontrollo, assumendo atteggiamenti sociali disponibili e collaborativi, con pieno rispetto delle regole.

Nel complesso hanno risposto alle attività proposte in modo positivo e costruttivo, seguito le spiegazioni con attenzione e partecipato alle lezioni dialogate e alle discussioni. Quanto all'impegno extrascolastico, alcuni hanno eseguito con impegno le attività assegnate; altri, invece, hanno rispettato le tempistiche con minor puntualità.

Dal punto di vista cognitivo è, dunque, possibile individuare due gruppi di livello:

- allievi in possesso di una preparazione di base buona, un metodo di studio razionale ed efficace, un vivace interesse per la disciplina, una proficua partecipazione al dialogo educativo, una disponibilità alle proposte didattiche e al confronto delle idee;
- studenti che, nonostante una certa discontinuità nell'impegno extrascolastico e nella partecipazione e l'utilizzo di un metodo di studio ancora in parte mnemonico, si sono distinti per la costanza nell'impegno e nella partecipazione, conseguendo una preparazione di base adeguata.

Nel rispetto delle linee programmatiche ministeriali e delle esigenze cognitive degli alunni, l'attività didattica ha inteso soprattutto potenziare le competenze comunicative, nella produzione sia orale che scritta, nonché l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, anche attraverso lo strumento della metodologia della ricerca. A tal fine è stato proposto un approccio critico allo studio della disciplina, partendo dalla lettura e analisi dei testi e contestualizzando la produzione letteraria nel quadro culturale, storico, politico e sociale in cui essa si situa. Si è riservata un'attenzione particolare al testo per l'individuazione del genere, l'analisi degli aspetti stilistici, tematici e ideologici per cogliere il messaggio complessivo soffermandosi sulle relazioni tra le opere di uno stesso autore e sul rapporto esistente tra la produzione letteraria coeva.

Per consentire a tutti gli alunni di gli obiettivi specifici della disciplina, enucleati nella programmazione disciplinare, sono state individuate attività atte a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze e, dunque, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace.

Obiettivi specifici disciplinari raggiunti (in riferimento a conoscenze, abilità e competenze -

- ❖ Conoscere il periodo letterario nella sua complessità e la fisionomia degli autori.
- ❖ Sapere riconoscere le strutture morfo-sintattiche dei testi latini.
- ❖ Sapere analizzare, contestualizzare e ricodificare in lingua italiana i testi latini.
- ❖ Sapere rielaborare criticamente un testo.
- ❖ Sapere esprimere le conoscenze in modo appropriato utilizzando il lessico specifico.
- ❖ Avere consapevolezza del ruolo storico della lingua latina.
- ❖ Interiorizzare e problematizzare le conoscenze con spirito critico.

Metodi, Strumenti e Tempi -

Nella strutturazione del curriculum sono state messe in atto strategie didattiche quali *problem solving*, *mastery learning*, *brainstorming* per correlare "l'essere", "il sapere", "il fare" in modo da sviluppare nel discente la consapevolezza del "saper fare", proponendogli un percorso sufficientemente generale (ma non generico) e flessibile (ma non approssimativo) e, soprattutto, funzionale alle attuali istanze di rinnovamento metodologico-culturale.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti strumenti: testo in adozione digitale - estensione online testo in adozione, piattaforme didattiche online, schede operative, dizionario interattivo per la ricerca di radici, suffissi, prefissi, etimologia, ecc., lavori individuali e di gruppo, CD-ROM, biblioteca scolastica, mappe concettuali, glossario dei termini tecnici (linguistici e stilistici), materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, ecc.

Le attività didattiche, oltre che all'interno della classe, dell'aula magna e dell'aula informatica si sono svolte in contesti extrascolastici con la partecipazione ad alcune attività ed iniziative educativo-didattiche programmate dalla scuola.

Criteri e strumenti di misurazione e valutazione -

Le verifiche dell'apprendimento sono state individuate nell'ottica della valutazione formativa. Pertanto, alle prove tradizionali (interrogazioni, prove scritte, questionari, ecc.), si sono affiancate prove strutturate o parzialmente strutturate calibrate in modo da acquisire tutte le variabili necessarie per formulare un giudizio corrispondente al reale processo di maturazione dell'alunno e il possesso di competenze stabili e validamente gestite sul piano metodologico.

Le **VERIFICHE FORMATIVE** - finalizzate al controllo *in itinere* del processo di apprendimento - sono state effettuate attraverso varie forme di produzione orale e scritta: analisi e commento orale di un testo, colloqui (per accertare la padronanza complessiva della materia, ed ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza), riassunti (articolati secondo parametri di spazio e di tempo), test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, commenti personali, elaborati (per valutare la capacità di sviluppare le argomentazioni con coerenza e completezza).

Le **VERIFICHE SOMMATIVE** - finalizzate a quantificare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto a conclusione di ciascuna fase del processo di insegnamento/apprendimento sono state effettuate mediante colloqui orali e prove scritte strutturate e semistrutturate.

Per la **VALUTAZIONE**, formativa e sommativa, in conformità alla griglia di valutazione del

rendimento scolastico approvata dal collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso, si è tenuto conto dei seguenti elementi: impegno e partecipazione al dialogo educativo, capacità di acquisizione delle conoscenze, possesso di competenze specifiche e trasversali, rielaborazione autonoma e critica delle conoscenze, abilità linguistiche ed espressive, metodo di studio utilizzato. **STRATEGIE DI RECUPERO:** pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazioni didattiche. Si è ritenuto livello minimo di sufficienza la conoscenza generale dei concetti fondamentali, l'esposizione coordinata e corretta sul piano formale e la capacità di collegare organicamente le varie informazioni.

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Prof.ssa Aurora Licata Tissi

La classe V sez. F del Liceo Scienze Umane risulta costituita da 12 alunni, provenienti dalla classe IV sez. F dello stesso istituto. Fra di essi è presente anche un alunno con disabilità.

Sul piano disciplinare, pur manifestando una certa vivacità, i ragazzi hanno dato prova di sensibilità al richiamo e capacità di autocontrollo, assumendo atteggiamenti sociali disponibili e collaborativi, con pieno rispetto delle regole.

Nel complesso hanno risposto alle attività proposte in modo positivo e costruttivo, seguito le spiegazioni con attenzione e partecipato alle lezioni dialogate e alle discussioni. Quanto all'impegno extrascolastico, alcuni hanno eseguito con impegno le attività assegnate; altri, invece, hanno rispettato le tempistiche con minor puntualità.

Dal punto di vista cognitivo è, dunque, possibile individuare due gruppi di livello:

- allievi in possesso di una preparazione di base buona, un metodo di studio razionale ed efficace, un vivace interesse per la disciplina, una proficua partecipazione al dialogo educativo, una disponibilità alle proposte didattiche e al confronto delle idee;
- studenti che, nonostante una certa discontinuità nell'impegno extrascolastico e nella partecipazione e l'utilizzo di un metodo di studio ancora in parte mnemonico, si sono distinti per la costanza nell'impegno e nella partecipazione, conseguendo una preparazione di base adeguata.

Nel rispetto delle linee programmatiche ministeriali e delle esigenze cognitive degli alunni, l'attività didattica ha inteso soprattutto sviluppare e potenziare l'approccio storiografico e i relativi principi fondamentali: formulazione di domande, ricerca e selezione delle fonti, analisi critica delle fonti, interpretazione e ricostruzione, presentazione dei risultati.

Per consentire a tutti gli alunni di gli obiettivi specifici della disciplina, enucleati nella programmazione disciplinare, sono state individuate attività atte a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze e, dunque, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace.

Obiettivi specifici disciplinari raggiunti (in riferimento a conoscenze, abilità e competenze -

- ❖ **Conoscenze:** acquisizione di una chiara conoscenza del periodo storico analizzato nella sua complessità e negli eventi storici significativi; conoscenza delle caratteristiche politiche, sociali, economiche e culturali del periodo preso in esame.
- ❖ **Abilità:** selezione e ordine delle informazioni acquisite; collocazione dei fatti storici nelle loro

coordinate spaziali; applicazione delle dimensioni sincronica e diacronica; comprensione dei rapporti causali e spazio-temporali di un fenomeno.

- ♦ Competenze: utilizzazione della conoscenza storica del passato per coglierne i riflessi sull'attualità; ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente eventi e testimonianze; problematizzazione degli argomenti.

Metodi, Strumenti e Tempi –

Nella strutturazione del curriculum sono state messe in atto strategie didattiche quali *problem solving*, *mastery learning*, *brainstorming* per correlare “l'essere”, “il sapere”, “il fare” in modo da sviluppare nel discente la consapevolezza del “saper fare”, proponendogli un percorso sufficientemente generale (ma non generico) e flessibile (ma non approssimativo) e, soprattutto, funzionale alle attuali istanze di rinnovamento metodologico-culturale.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti strumenti: testo in adozione digitale - estensione on-line testo in adozione, piattaforme didattiche online, schede operative, dizionario interattivo per la ricerca di radici, suffissi, prefissi, etimologia, ecc., lavori individuali e di gruppo, CD-ROM, biblioteca scolastica, mappe concettuali, glossario dei termini tecnici (linguistici e stilistici), materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, ecc.

Le attività didattiche, oltre che all'interno della classe, dell'aula magna e dell'aula informatica si sono svolte in contesti extrascolastici con la partecipazione ad alcune attività ed iniziative educativo-didattiche programmate dalla scuola.

Criteri e strumenti di misurazione e valutazione -

Le verifiche dell'apprendimento sono state individuate nell'ottica della valutazione formativa. Pertanto, alle prove tradizionali (interrogazioni, prove scritte, questionari, ecc.), si sono affiancate prove strutturate o parzialmente strutturate calibrate in modo da acquisire tutte le variabili necessarie per formulare un giudizio corrispondente al reale processo di maturazione dell'alunno e il possesso di competenze stabili e validamente gestite sul piano metodologico.

Le **VERIFICHE FORMATIVE** - finalizzate al controllo *in itinere* del processo di apprendimento - sono state effettuate attraverso varie forme di produzione orale e scritta: commento orale di un testo, colloqui (per accertare la padronanza complessiva della materia, ed ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza), riassunti (articolati secondo parametri di spazio e di tempo), test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, commenti personali, elaborati (per valutare la capacità di sviluppare le argomentazioni con coerenza e completezza).

Le **VERIFICHE SOMMATIVE** - finalizzate a quantificare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto a conclusione di ciascuna fase del processo di insegnamento/apprendimento sono state effettuate mediante colloqui orali e prove scritte strutturate e semistrutturate.

Per la **VALUTAZIONE**, formativa e sommativa, in conformità alla griglia di valutazione del rendimento scolastico approvata dal collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso, si è tenuto conto dei seguenti elementi: impegno e partecipazione al dialogo educativo, capacità di acquisizione delle conoscenze, possesso di competenze specifiche e trasversali, rielaborazione autonoma e critica delle conoscenze, abilità linguistiche ed espressive, metodo di studio utilizzato.

STRATEGIE DI RECUPERO: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazioni didattiche.

Si è ritenuto livello minimo di sufficienza la conoscenza generale dei concetti fondamentali, l'esposizione coordinata e corretta sul piano formale e la capacità di collegare organicamente le varie informazioni.

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Stefania La Lumia

Profilo della classe:

La classe composta da 12 studenti, tra i quali c'è un alunno con disabilità, si è subito dimostrata omogenea sia dal punto di vista educativo – relazionale che nell'approccio alla disciplina e ha mostrato verso lo studio della disciplina un certo impegno e d. Ho svolto la mia attività didattica in questa classe per la prima volta nel corrente anno scolastico, pertanto, sin da subito ho cercato di individuare il livello di competenze e il possesso delle 4 abilità linguistiche di base, unitamente ai prerequisiti. Ciò mi ha consentito di avere una visione completa del gruppo classe e delle singole individualità, esaminate principalmente da un punto di vista cognitivo - didattico. Evidenti difficoltà iniziali, legate principalmente a lacune pregresse, sia a livello orale che scritto, e ad un metodo di studio non del tutto efficace, sono state via via superate durante l'anno scolastico e il lavoro è proseguito serenamente grazie all'impegno e ad un buon clima di cordialità e reciproca collaborazione. Nonostante i diversi livelli di curiosità intellettuale, il differente ritmo di apprendimento, le diverse capacità di comunicazione in lingua inglese, la partecipazione non sempre attiva da parte di alcuni e il diverso impegno individuale profuso, tutti gli studenti hanno raggiunto ad oggi gli obiettivi previsti dalla programmazione iniziale, ciascuno secondo le proprie inclinazioni e potenzialità. La classe è formata da 2 distinti gruppi. Alcune allieve che hanno mostrato inizialmente difficoltà nel processo di apprendimento della letteratura inglese, a causa di un metodo di studio poco efficace, fondato essenzialmente sull'attività mnemonica, grazie ad uno sforzo encomiabile hanno comunque raggiunto una preparazione discreta. Un esiguo gruppo, che si è dimostrato, sin dall'inizio, particolarmente interessato, motivato e sensibile alle sollecitazioni della docente e con una spiccata propensione allo studio, ha conseguito apprezzabili risultati, maturando, così, un adeguato livello di autonomia, sia nella decodifica che nella rielaborazione del testo letterario. Il programma preventivato in fase iniziale ha subito dei tagli per un inevitabile rallentamento per attività formative svolte in orario curriculare.

Obiettivi raggiunti (in riferimento a conoscenze-abilità-competenze)

Obiettivi formativi conseguiti

Gli studenti hanno acquisito, a livelli diversi, le competenze relative all'**Asse dei linguaggi (PECUP Licei)**.

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento:

- Leggere, comprendere ed interpretare testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico)
- Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni ed interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;

- Analizzare aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Conoscenze:

Linguistiche: conoscenza adeguata delle strutture morfosintattiche della lingua e del lessico di base della microlingua letteraria per operare scelte autonome nell'uso della L2, intesa non solo come mezzo di comunicazione, ma come strumento di confronto tra culture diverse (accento, ritmo, intonazione, punteggiatura, e divisione in paragrafi), conoscere il lessico e la fraseologia idiomatica e gli aspetti socio-culturali della lingua inglese.

Letterarie: conoscenza dei movimenti letterari e degli autori più rappresentativi della letteratura inglese dall'Ottocento alla prima metà del Novecento, attraverso i loro testi più significativi, inseriti all'interno del relativo contesto storico e culturale.

Conoscere le caratteristiche delle varie tipologie di testo, gli aspetti di coerenza e coesione del discorso; le strategie di comprensione globale e selettiva di testi; le tecniche d'uso del dizionario e della grammatica.

Abilità:

- 1) Saper interagire in modo spontaneo e appropriato nelle varie situazioni.
- 2) Comprendere ed analizzare testi letterari diversi individuandone gli aspetti fondamentali e collocandoli nel contesto storico-culturale di appartenenza. - Confrontare autori diversi, operare talora collegamenti interdisciplinari, esprimere riflessioni personali. Saper utilizzare il dizionario e la grammatica in autonomia.
- 3) Saper produrre in maniera autonoma testi di vario tipo utilizzando il lessico specifico.

Competenze:

Linguistiche: Saper utilizzare la lingua nelle sue strutture morfologiche, sintattiche, lessicali sia nella ricezione che nella produzione, saper prendere appunti, saper produrre un testo scritto con un livello sufficiente di coesione e coerenza, sapersi esprimere usando un lessico adeguato, saper sostenere l'interazione comunicativa fornendo le informazioni richieste.

Letterarie: saper leggere, riconoscere ed analizzare i diversi tipi di testi letterari e collocarli nel loro contesto biografico e socio-culturale.

Strategie di recupero

- Ripresa delle conoscenze essenziali
- Approccio ai contenuti in forma semplificata
- Percorsi graduati per il recupero di abilità
- Esercitazioni finalizzate a migliorare il metodo di studio

Metodo di lavoro

E' stato dato ampio spazio alla lezione frontale per meglio guidare gli studenti a cogliere il significato del testo letterario proposto. Lo studio della letteratura è stato affrontato in alcuni casi a partire da una breve analisi della situazione socio-culturale del periodo storico affrontato, per poi presentare alcune tra le opere più significative degli autori in programma. I testi discussi in classe hanno avuto l'obiettivo di educare e stimolare le capacità critiche, le competenze e la sensibilità degli studenti, spronandoli a cercare non solo il messaggio principale dell'autore in questione, ma anche ulteriori valori e significati per trarre le tematiche salienti. Si è cercato di favorire in parallelo

sia la competenza linguistica che quella letteraria e di favorire una crescita adeguata delle abilità linguistiche, concentrandoci per quanto possibile su un'adeguata esposizione orale. A questo scopo l'attività didattica è stata svolta prevalentemente in lingua inglese, nonostante le evidenti difficoltà linguistiche e di pronuncia emerse per alcuni studenti.

Mezzi e strumenti

Lo svolgimento dell'attività didattica intrapresa in itinere è stato organizzato su scelte metodologiche che tenessero in debita considerazione le caratteristiche cognitive degli studenti. Le lezioni sono state organizzate con l'ausilio di supporti digitali e il docente ha alternato, secondo le esigenze, la lezione frontale con attività di cooperative learning, flipped classroom e problem solving.

Per quanto riguarda gli strumenti, il docente ha utilizzato oltre il libro di testo, varie fotocopie prese da altri volumi, la LIM, il dizionario monolingue, film, video da Youtube e mind maps.

Libro di testo: “Time Passages compact” di C. Medaglia e B.A. Young; Edizioni Loescher.

Criteri di valutazione

Le verifiche scritte sono state due nel primo quadrimestre. Sono state assegnate varie attività come lavoro domestico che hanno contribuito alla valutazione finale. Le verifiche orali, due per il primo quadrimestre, hanno preso la forma del colloquio tradizionale. Sono stati anche valutati interventi significativi, sia in positivo che in negativo. Nelle prove di verifica scritta si è tenuto conto della conoscenza degli argomenti trattati, della pertinenza e completezza dei contenuti espressi, delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personali, della correttezza linguistica, del livello di coesione del testo, della capacità di operare collegamenti. Nelle prove orali sono state valutate la conoscenza degli argomenti, la scorrevolezza espositiva, la capacità di dialogo sui temi trattati, facendo uso di un linguaggio per quanto possibile corretto e pertinente, tralasciando le evidenti difficoltà di pronuncia.

Nella valutazione finale dell'allievo si terrà conto dei risultati delle prove svolte in itinere, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse, del contributo personale alle lezioni e del progresso individuale rispetto ai livelli di partenza.

Forme di verifica

Le prove di verifica formativa utilizzate sono state prove strutturate e semistrutturate, schede di analisi di testi letti e affrontati in classe. A queste prove scritte è stata affiancata la tradizionale verifica orale. Per la verifica sommativa i criteri di valutazione hanno riguardato la capacità dello studente di argomentare, rielaborare e rendere chiari e comprensibili i contenuti, attraverso l'utilizzo di un lessico quanto più appropriato possibile, della correttezza delle strutture grammaticali, della conoscenza globale degli aspetti sociali e culturali del paese di cui si è studiata la lingua attraverso la conoscenza e la comprensione di autori e opere letterarie.

Strumenti utilizzati

- Testo in adozione
- Piattaforme didattiche on line
- Materiali inviati in forma di documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, ecc.

Modalità di verifica**Verifiche sommative:**

Compito in classe e verifiche orali.

Verifiche formative:

Discussioni guidate, momenti di flipped classroom.

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Prof.ssa Calogera Diliberto

Profilo della classe -

Gli alunni durante l'anno scolastico, hanno mostrato nei confronti della disciplina interesse ed hanno affrontato gli argomenti proposti dalla docente in maniera diversificata secondo le proprie capacità e stili cognitivi, raggiungendo gli obiettivi ciascuno secondo le proprie potenzialità ed inclinazioni. Quasi tutti hanno manifestato apprezzabili livelli di motivazione alla propria crescita culturale, di interesse nei confronti della disciplina e di impegno nello studio; in particolare due alunne hanno raggiunto eccellenti risultati. Con gli studenti, si è instaurato un rapporto di fiducia e rispetto reciproco, fin dal primo anno quando li ho presi in carico. Il programma ha subito un rallentamento a causa delle diverse attività curriculari ed extra-curricolari, che ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno. All'interno della classe è inserito un alunno con disabilità.

Obiettivi specifici disciplinari raggiunti (in riferimento a conoscenze, abilità e competenze)**CONOSCENZE**

- Possesso degli elementi fondamentali delle correnti filosofiche del pensiero moderno
- Conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero filosofico con riferimento autori e temi fondamentali, contemplati sia nel loro legame con i corrispettivi contesti storico-culturali che attenzione alla portata potenzialmente universalistica che è propria di ogni filosofia;
- Conoscenza del lessico specifico della disciplina.

ABILITÀ

- Chiarezza concettuale ed espositiva
- Capacità di analisi dei testi
- Capacità di esporre i contenuti, formulare un discorso logico e collegato, esprimere un giudizio personale
- Capacità di riconoscere e valutare il pensiero e le ideologie dei filosofi analizzati
- Capacità di ricostruire la complessità del pensiero filosofico attraverso l'individuazione delle interconnessioni tra soggetti e contesti

COMPETENZE

- Capacità di pensare liberamente, criticamente e di ragionare in maniera autonoma
- Attitudine ad argomentare, valutare, relazionare, confrontare tesi opposte
- Saper selezionare i testi per una ricerca

Nell'ambito della classe gli obiettivi sopra indicati sono stati raggiunti in modo differenziato in rapporto al percorso formativo di ciascun alunno. Un gruppo consistente di alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati con un profitto ottimo e buono grazie ad un impegno sistematico nello studio, a solide motivazioni nel processo di formazione e ad una partecipazione vivace ma attenta; un

gruppo ristretto di alunni ha raggiunto gli obiettivi con un profitto complessivamente buono e discreto, grazie ad un impegno pressoché costante e ad un buon livello di partecipazione.

Metodi, Strumenti e Tempi.

- Lezione frontale e dialogata che ha favorito lo sviluppo del pensiero critico e attività di cooperative learning.
- Libro di testo valido strumento di lavoro ma anche altri libri per integrare e spaziare. Appunti. Per integrare e facilitare alcune ideologie e idee filosofiche difficili. Fotocopie.

Livello di acquisizione di conoscenze, di abilità, di competenze.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del grado di preparazione, delle capacità espositive e di rielaborazione, della coerenza logica e dell'utilizzo del linguaggio specifico, dell'impegno nello studio, della partecipazione e dell'interesse per le attività didattiche. Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Impegno, interesse, partecipazione.

Valutazione formativa e sommativa, utilizzando le griglie concordate in sede di dipartimento, mediante dibattiti guidati, interventi, discussioni, verifiche orali. In questo modo il processo di valutazione ha avuto un valore formativo e orientativo.

Le valutazioni formative sono state condotte in itinere attraverso feedback orali che hanno permesso di valutare la quantità di processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE

Prof.ssa Calogera Diliberto

Profilo della classe –

Gli alunni, durante l'anno scolastico, hanno mostrato nei confronti della disciplina interesse ed hanno affrontato gli argomenti proposti dall'insegnante in maniera diversificata secondo le proprie capacità e stili cognitivi, raggiungendo gli obiettivi ciascuno secondo le proprie potenzialità ed inclinazioni. Quasi tutti hanno manifestato apprezzabili livelli di motivazione alla propria crescita culturale, di interesse nei confronti della disciplina e di impegno nello studio, in particolare due alunne hanno raggiunto eccellenti risultati. Si è instaurato con gli alunni, un rapporto di fiducia e rispetto reciproco, fin dal primo anno quando li ho presi in carico. Il programma ha subito un rallentamento a causa delle diverse attività curriculari ed extra-curriculari, che ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno. Nella classe è inserito un alunno con disabilità.

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti (conoscenze, competenze, abilità) -

- ❖ CONOSCENZE
 - Conoscenze dei sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali con riferimento alla conoscenza completa delle teorie dei pedagogisti inseriti nel modulo.
 - Individuare il contributo dei vari studi allo sviluppo dell'antropologia culturale;
 - Conoscenza delle variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.
- ❖ COMPETENZE
 - Conoscere e comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal

fenomeno della globalizzazione.

- Sapere utilizzare un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti e giudizi relativi al campo educativo.
- Conoscere i principali temi del confronto educativo contemporaneo.
- Cogliere i nessi interdisciplinari fra i temi affrontati.
- ❖ ABILITA'
- Assumere, nelle diverse forme di comunicazione educativa, atteggiamenti aperti all'accettazione ed interazione con l'altro.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle scienze umane.
- Capacità logico-critiche di analisi e sintesi, discorsive ed espressive.

Metodi, Strumenti e Tempi -

- ❖ Lezione frontale e dialogata che ha favorito lo sviluppo del pensiero critico. Attività di circle time. Ricerca individuale. Componimenti scritti secondo la tipologia della seconda prova agli esami di maturità
- ❖ Libri di testo e altri testi. Appunti. Fotocopie.

Criteri e strumenti di misurazione e di valutazione -

Livello individuale di acquisizione di conoscenze, di abilità, di competenze.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del grado di preparazione, delle capacità espositive e di rielaborazione, della coerenza logica e dell'utilizzo del linguaggio specifico, dell'impegno nello studio, della partecipazione e dell'interesse per le attività didattiche. Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Impegno, interesse, partecipazione.

Valutazione formativa e sommativa, utilizzando le griglie concordate in sede di Dipartimento, mediante prove strutturate e semi-strutturate, interventi, discussioni e dibattiti guidati. Verifiche orali. In questo modo il processo di valutazione ha avuto un valore formativo e orientativo.

Le valutazioni formative sono state condotte in itinere attraverso feedback orali o scritti che hanno permesso di valutare la quantità di processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Prof. Francesco Salamone

Situazione della classe:

La classe è composta da 12 alunni di cui uno è presenta disabilità. La classe è risultata eterogenea dal punto di vista del profitto: un gruppo di alunni ha dimostrato vivacità intellettuale, voglia di apprendere, serietà e costanza nello studio, un altro gruppo ha manifestato interesse non sempre adeguato e uno studio discontinuo e delle lacune pregresse che hanno creato difficoltà nell'acquisizione dei nuovi contenuti. I risultati conseguiti sono stati diversi, coerentemente con l'impegno profuso e l'attitudine nei confronti della disciplina. All'interno della classe un gruppo di alunni, avendo acquisito i contenuti in modo completo e organico, ha raggiunto una buona preparazione. Un secondo gruppo conosce e applica adeguatamente gli argomenti trattati, anche se non riesce a rielaborare in modo personale i contenuti; la restante parte (pochi alunni) conosce solo le linee generali della disciplina e riscontra difficoltà nell'applicazione dei contenuti. Gli allievi hanno mantenuto durante l'anno scolastico un comportamento nel complesso corretto. A

volte è stato necessario stimolarli per un maggiore impegno e puntualità.

Obiettivi raggiunti:

Buona parte della classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi formativi:

- comunicare le informazioni con un linguaggio adeguato;
- sviluppare la socialità attraverso il lavoro di gruppo oltre che individuale;
- osservare semplici situazioni problematiche;
- abituarsi a generalizzare, a particularizzare e a commentare;
- iniziare a comprendere l'importanza di un modello matematico per descrivere un insieme di fenomeni.

Obiettivi didattici e argomenti trattati:

si rinvia al programma svolto.

Metodi, mezzi e strumenti:

L'obiettivo principe della programmazione della fisica è quello di dare un'immagine di unitarietà di tale disciplina. Per ottenere tale obiettivo si sono fatte durante l'anno molteplici, cercando continuamente il raccordo tra il linguaggio dell'algebra e quello della geometria.

Il metodo didattico usato è stato quello di presentare l'argomento con più registri rappresentativi allo scopo di comunicare con la maggior parte degli studenti.

L'introduzione dei singoli argomenti è sempre stata più intuitiva possibile, solo dopo un certo numero di esercizi si è ritornati sull'argomento per formalizzare il linguaggio con definizioni ed enunciati.

Si è sempre proceduto tramite lezioni dialogate ed è stato svolto un adeguato numero di esercizi; lo scopo delle esercitazioni che si sono svolte parte in classe e parte come lavoro domestico (non sempre eseguito da tutti gli alunni), è stato quello di rinforzare la comprensione e l'assimilazione dei concetti appresi.

Fondamentalmente è stato utilizzato il libro di testo per avvicinare gli alunni il più possibile al linguaggio formale della matematica. Inoltre sono state consegnate fotocopie per integrare i contenuti e gli esercizi del libro; tuttavia lo strumento più usato è stato il prendere appunti in modo corretto e consapevole. Quando sono emerse difficoltà nell'apprendimento di concetti e metodi operativi, è stata privilegiata un'attività di recupero in itinere, interrompendo la presentazione di nuovi concetti per riprendere gli argomenti non assimilati.

Verifica e valutazione:

I criteri seguiti per la valutazione di ciascun alunno durante le verifiche orali sono stati: uso del linguaggio specifico; abilità nella loro applicazione su casi semplici; capacità di operare su situazioni complesse, individuando metodo adeguati. Il lavoro svolto è stato monitorato in itinere tramite domande al gruppo classe e correzione degli esercizi svolti. Si è tenuto conto anche della situazione di partenza, dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e della partecipazione alle attività. Sono state svolte prove orali - per la verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti, test, esercizi di approfondimento per valutare obiettivi più alti, interrogazioni individuali.

RELAZIONE FINALE DI FISICA

Prof. Francesco Salamone

Situazione della classe:

La classe è composta da 12 alunni di cui uno presenta disabilità. La classe è risultata eterogenea dal punto di vista del profitto: un gruppo di alunni ha dimostrato vivacità intellettuale, voglia di apprendere, serietà e costanza nello studio, un altro gruppo ha manifestato interesse non sempre adeguato e uno studio discontinuo e delle lacune pregresse che hanno creato difficoltà nell'acquisizione dei nuovi contenuti. I risultati conseguiti sono stati diversi, coerentemente con l'impegno profuso e l'attitudine nei confronti della disciplina. All'interno della classe un gruppo di alunni, avendo acquisito i contenuti in modo completo e organico, ha raggiunto una buona preparazione. Un secondo gruppo conosce e applica adeguatamente gli argomenti trattati, anche se non riesce a rielaborare in modo personale i contenuti; la restante parte (pochi alunni) conosce solo le linee generali della disciplina e riscontra difficoltà nell'applicazione dei contenuti. Gli allievi hanno mantenuto durante l'anno scolastico un comportamento nel complesso corretto. A volte è stato necessario stimolarli per un maggiore impegno e puntualità.

Obiettivi raggiunti:

Buona parte della classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi formativi:

- comunicare le informazioni con un linguaggio adeguato;
- sviluppare la socialità attraverso il lavoro di gruppo oltre che individuale;
- osservare semplici situazioni problematiche;
- abituarsi a generalizzare, a particularizzare e a commentare;
- iniziare a comprendere l'importanza di un modello matematico per descrivere un insieme di fenomeni.

Obiettivi didattici e argomenti trattati:

si rinvia al programma svolto.

Metodi, mezzi e strumenti:

L'obiettivo principe della programmazione della fisica è quello di dare un'immagine di unitarietà di tale disciplina. Per ottenere tale obiettivo si sono fatte durante l'anno molteplici, cercando continuamente il raccordo tra il linguaggio dell'algebra e quello della geometria. Il metodo didattico usato è stato quello di presentare l'argomento con più registri rappresentativi allo scopo di comunicare con la maggior parte degli studenti. L'introduzione dei singoli argomenti è sempre stata più intuitiva possibile, solo dopo un certo numero di esercizi si è ritornati sull'argomento per formalizzare il linguaggio con definizioni ed enunciati.

Si è sempre proceduto tramite lezioni dialogate ed è stato svolto un adeguato numero di esercizi; lo scopo delle esercitazioni che si sono svolte parte in classe e parte come lavoro domestico (non sempre eseguito da tutti gli alunni), è stato quello di rinforzare la comprensione e l'assimilazione dei concetti appresi.

Fondamentalmente è stato utilizzato il libro di testo per avvicinare gli alunni il più possibile al linguaggio formale della fisica. Inoltre sono state consegnate fotocopie per integrare i contenuti e gli esercizi del libro; tuttavia lo strumento più usato è stato il prendere appunti in modo corretto e consapevole.

Quando sono emerse difficoltà nell'apprendimento di concetti e metodi operativi, è stata privilegiata un'attività di recupero in itinere, interrompendo la presentazione di nuovi concetti per

riprendere gli argomenti non assimilati.

Verifica e valutazione:

I criteri seguiti per la valutazione di ciascun alunno durante le verifiche orali sono stati: uso del linguaggio specifico; abilità nella loro applicazione su casi semplici; capacità di operare su situazioni complesse, individuando metodo adeguati. Il lavoro svolto è stato monitorato in itinere tramite domande al gruppo classe e correzione degli esercizi svolti. Si è tenuto conto anche della situazione di partenza, dei progressi fatti, dell'impegno mostrato e della partecipazione alle attività. Sono state svolte prove orali - per la verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti, test, esercizi di approfondimento per valutare obiettivi più alti, interrogazioni individuali.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

Prof. Antonio Capizzi

Profilo della classe

La classe è stata presa in carico a partire dal terzo anno scolastico. Durante il primo periodo di attività dell'anno in corso, lo scrivente ha cercato di individuare, nei diversi elementi del gruppo classe, l'atteggiamento verso la disciplina, il loro livello di sviluppo nonché il possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare le attività previste.

I discenti hanno confermato una preparazione culturale eterogenea in termini di stili cognitivi, applicazione allo studio, metodo di lavoro, predisposizioni, interesse e motivazioni, modalità di apprendimento e di partecipazione al dialogo formativo. A differenza dello scorso anno, il gruppo classe, ha manifestato, nel complesso, maggiore interesse e applicazione allo studio, tant'è che al termine del percorso formativo, quasi il 50% delle studentesse ha raggiunto risultati da buoni a ottimi. Il 40% circa ha ottenuto livelli intermedi e la rimanente parte ha raggiunto livelli di base.

La disciplina ha presentato un carico di due ore settimanali e ha previsto lo studio della Chimica organica e delle Scienze della Terra.

L'attività didattica è stata svolta con lievi difficoltà, perché pochi sono stati i momenti di recupero a carico degli elementi più fragili e superficialmente impegnati. Non è stato possibile svolgere alcuni argomenti previsti nella programmazione iniziale annuale in quanto alcune ore di lezione, già poche nel monte ore settimanale, sono state impegnate per altre attività formative.

Riguardo gli elementi in situazioni di fragilità, dovute a lacune pregresse, ad un metodo di studio mnemonico e/o poco efficace che hanno, a volte, compromesso l'acquisizione critica, consapevole e razionale dei contenuti scientifici, sono state messe in atto strategie adeguate all'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed un accettabile spirito critico, strumenti necessari al raggiungimento di degli obiettivi anche in modo essenziale. All'interno della classe è presente uno studente con disabilità.

Obiettivi

Su tutte le UDA sviluppate, l'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento delle seguenti competenze: porre in relazione e rielaborare i contenuti disciplinari acquisiti; effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare; formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni; individuare le differenze metodologiche tra i vari ambiti del sapere; applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale; dimostrare autonomia nel lavoro

individuale.

Metodologie, strategie didattiche e organizzazione dell'attività didattica

Durante la normale prassi didattica, soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico, si è cercato di far capire agli elementi del gruppo classe l'importanza di uno studio metodico ed assiduo. Lo scrivente ha messo in atto interventi integrativi di tipo metodologico allo scopo di fornire, ai discenti, regole flessibili per lo studio. Si è cercato, tra l'altro, di sollecitare i discenti a porsi domande, a suggerire ipotesi e ad usare un linguaggio il più possibile corretto. Ci si avvalsi principalmente dell'uso della lezione frontale, ma anche dialogata, partecipativa, affiancate da esercitazioni guidate e attività di ricerca. Alcuni argomenti sono stati accompagnati dalla visione di filmati didattici presi dalla rete.

Come suggerito dalle Linee Guida, i percorsi hanno avuto carattere ricorsivo in modo da consolidare le acquisizioni e stimolare la capacità di collegamento.

Attività di recupero/consolidamento delle conoscenze e delle competenze

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, il processo di apprendimento degli alunni è stato continuamente monitorato, per evitare che il gruppo classe potesse disgregarsi e che qualcuno potesse trovarsi, oltremodo, in situazione di svantaggio. Ad ogni modo lo scrivente ha predisposto, per le allieve didatticamente più fragili, i seguenti punti: recupero in itinere; riproposizione dei contenuti in forma diversa; esercitazioni per migliorare il metodo di studio; attività guidate a crescente livello di difficoltà.

Criteri di valutazione e modalità di verifica del livello di apprendimento

Sono state utilizzate: verifiche orali brevi, con il coinvolgimento di tutte le alunne come osservazione sistematica del grado di attenzione, interesse e partecipazione attiva alla discussione organizzata (verifica formativa); verifiche sommative, al fine di valutare la conoscenza dei contenuti ed il grado di sviluppo della capacità di esposizione, di analisi, sintesi e valutazione.

La valutazione finale di ogni singola allieva è stata ricavata dai seguenti criteri: possesso ragionato dei contenuti; capacità espositiva; uso della terminologia specifica; metodo di studio; grado di raggiungimento degli obiettivi. Nella valutazione si è tenuto anche conto di: interesse, impegno, coinvolgimento e continuità nel lavoro, evidenziati attraverso interventi (ordinati e pertinenti) spontanei o sollecitati; qualità e quantità di lavoro prodotto; progressi compiuti sia in rapporto al livello individuale di partenza sia a quello medio della classe; assiduità alla frequenza.

Attrezzature e strumenti didattici

Libro di testo – Titolo: "Chimica del carbonio, biochimica e biotech - Autore: Pistrà, Casa Editrice: Atlas.

Libro di testo – Titolo: "#Terra", Ed. azzurra - 2ª Ed. – (La dinamica endogena. Interazione fra geosfere). Autori: Lupia Palmieri/Parotto - Casa Editrice: Zanichelli editore.

RELAZIONE FINALE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Monica Sciascia

Profilo della classe

La classe VF SU composta da 12 alunni, di cui uno con disabilità, è stata presa in carico nell'anno in corso. Il primo periodo di attività è stato dedicato all'osservazione al fine di individuare, nei discenti, il loro livello di competenze, nonché il possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare

le attività didattiche programmate. Gli allievi hanno confermato una preparazione abbastanza eterogenea in termini di stili cognitivi, applicazione allo studio, modalità di apprendimento, interesse e motivazione. I discenti hanno risposto sempre positivamente agli stimoli e alle attività didattico-educative proposte, tutto ciò ha permesso loro di raggiungere un livello di profitto superiore, rispetto a quello iniziale. Il gruppo classe è formato da alcuni alunni che si sono distinti per spiccata predisposizione allo studio, per attiva partecipazione e per buone conoscenze, e pertanto hanno raggiunto ottimi risultati. Altri alunni, nonostante fossero in grado di dare risultati migliori, a causa di un metodo di studio poco efficace, hanno ottenuto risultati meno soddisfacenti. Sul piano disciplinare, gli studenti hanno sempre dimostrato un comportamento responsabile e rispettoso delle regole della vita scolastica e un rapporto leale, serio e proficuo tra loro e con l'insegnante.

Non è stato possibile svolgere alcuni argomenti previsti nella programmazione iniziale annuale in quanto alcune ore di lezione, già poche nel monte ore settimanale, sono state impegnate per altre attività formative.

Obiettivi specifici della disciplina raggiunti

- Cogliere gli aspetti specifici nella lettura di un'opera d'arte: tipologie, tecniche, codice, stile.
- Individuare i nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico, filosofico, letterario.
- Possedere un adeguato lessico specifico.
- Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi.
- Conoscere generi, materiali, tecniche costitutivi di un'opera d'arte.
- Saper analizzare opere e movimenti in una prospettiva storico-culturale.
- Saper analizzare in modo critico un'opera d'arte.
- Saper operare confronti tra artisti di diverso orientamento.

Metodi, Strumenti e Tempi

Libri di testo, LIM, testi didattici di supporto, supporti multimediali – computer.

Criteri e strumenti di valutazione e misurazione

La verifica degli obiettivi raggiunti dai singoli alunni è avvenuta attraverso interrogazioni orali. Sono stati considerati altresì: l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività svolte. Gli esiti delle prove sono stati sempre chiariti agli allievi in modo che potessero avere consapevolezza dei miglioramenti da compiere e del livello raggiunto nelle varie fasi dello studio.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dell'argomento, capacità di argomentazione e di rielaborazione personale, capacità di osservazione, analisi e descrizione del prodotto artistico, capacità di stabilire opportuni collegamenti tra gli argomenti della disciplina e/o interdisciplinari, capacità di approfondimento, capacità di valutazione critica dei dati acquisiti, partecipazione assidua e consapevole al dialogo educativo, attenzione e puntualità nel lavoro svolto.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Prof. Daniele Alongi

Gli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, presentavano spesso un certo squilibrio morfologico e funzionale tipico del periodo evolutivo adolescenziale che ha reso necessario un intervento relativo alla rielaborazione degli schemi motori in precedenza acquisiti a alla ricerca di nuovi equilibri.

Inoltre sono stati effettuati lavori relativi alla progressiva ricerca del miglioramento della resistenza della velocità, dell'elasticità articolare, delle grandi funzioni organiche sia in funzione della salute sia perché presupposto essenziale per lo svolgimento di qualunque attività motoria.

Per il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico sono stati organizzati giochi di squadra e non implicanti il rispetto di regole predeterminate. Si è fatto in modo, durante lo svolgimento delle varie attività, di coinvolgere la generalità degli alunni, compresi i meno dotati, e di orientare ogni forma di competizione a valorizzare la personalità dei singoli stimolando l'impegno personale, l'applicazione assidua, l'osservanza delle regole. Gli obiettivi programmati sono stati nel complesso soddisfacentemente conseguiti.

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

Prof.ssa Filippa Sciascia

Profilo della classe

Gli alunni hanno partecipato in modo adeguato alle attività proposte dall'insegnante, dimostrandosi disponibili al dialogo educativo e ad un lavoro attento e partecipato in classe. Pertanto, il quadro delle conoscenze, abilità e competenze, pur nel variare, per attitudine e interesse dei singoli alunni, è da ritenersi più che soddisfacente. Complessivamente, il processo di insegnamento-apprendimento si è svolto in modo regolare, sereno e improntato al dialogo. Gli obiettivi prefissati dalla programmazione sono stati apprezzabilmente raggiunti.

Si è puntato innanzitutto a creare un clima di amicizia e di fiducia in seno alla classe. Si è favorito l'interesse a determinare il concetto personalistico dell'uomo che vive qui ed ora con la sua finitezza pregna di grandi ideali; con l'esigenza di un'apertura universale e un'insaziabile sete d'infinito che trova risposta nel progetto di Dio.

Il dialogo educativo ha puntato al rispetto della persona umana, dei suoi diritti inalienabili, della sua libertà, della sua coscienza sacra e della sua effettiva possibilità di determinarsi.

Tutti gli alunni sono protesi a pervenire ad una corretta cognizione del messaggio cristiano.

L'amore a una società solidale che incrementi giustizia e pace e la necessità di un'appassionata ricerca del bene e della verità sono stati costantemente rimarcati. Gli eventi del Natale e della Pasqua hanno segnato una tappa importante per una riflessione consapevole sui valori della giustizia e della carità.

Obiettivi disciplinari:

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, gli studenti sono protesi:

- a riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- a conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti;
- all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- a studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- a conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II;

- la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità

L'alunno:

- opera criticamente delle scelte etiche in riferimento ai valori cristiani proposti, sa motivare le proprie scelte formando un personale modo di pensare e riflettere sulle tematiche proposte attraverso la capacità di dialogo e confronto;
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- entra in contatto con il nucleo centrale dottrinale, spirituale ed etico delle grandi religioni e sa confrontarle con il messaggio cristiano coglie nel dialogo un forte strumento per conoscere, capire e convivere con le altre religioni.

Competenze

Gli studenti:

- motivano le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogano in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confrontano con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verificano gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individuano, sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distinguono la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà.

Metodi, Strumenti e Tempi

- Metodi: lezione partecipata, flipped classroom, lavori di gruppo, ricerche, cineforum, confronti con testimoni dei valori cristiani.
- Strumenti: testo in adozione, documenti del Magistero della Chiesa, articoli di giornali, strumenti multimediali e fonti su tematiche specifiche.

Criteri e strumenti di valutazione e misurazione

Strumenti: prove orali, test di verifica, confronti, dibattiti. Verifiche ed esercitazioni individualizzate appositamente programmate per gli alunni in difficoltà.

I criteri di valutazione tengono conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione. La scala di valutazione utilizzata è la seguente:

Insufficiente:

- Non ha raggiunto gli obiettivi minimi
- Dimostra disinteresse per la disciplina
- Ha un atteggiamento di generale passività

Sufficiente:

- Ha raggiunto gli obiettivi minimi
- Mostra un interesse alterno
- Partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato

Molto:

- Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti e fa uso di un linguaggio appropriato
- Dimostra un discreto interesse per la disciplina
- Partecipa attivamente alle lezioni

Moltissimo:

- Affronta in maniera critica le tematiche proposte
- Sa creare collegamenti interdisciplinari
- Partecipa attivamente e in maniera propositiva

Libro di testo: *“Itinerari 2.0 Plus”* di Michele Contadini, ed. LDC Scuola – Il Capitello, volume unico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO DI ITALIANO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 45/2023
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

(Max 10 pt).						
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT100/5)	/20

LEGENDA

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Candidato/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO DI ITALIANO D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 45/2023 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

(Max 20 pt)						
-------------	--	--	--	--	--	--

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
(Max 20 pt)						

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 15 pt).	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 15 pt).	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT100/5)	/20

LEGENDA

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO DI ITALIANO D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 45/2023 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Coesione e coerenza testuale.	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	
(Max 20 pt)						

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 15 pt).	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 15 pt).	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
(Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT100/5)	/20

LEGENDA

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.			
	Completa	7	
	Adeguaa	5-6	
	Sufficiente	4	
	Lacunosa	2-3	
	Scarsa	1	
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.			
	Completa	5	
	Adeguaa	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Scarsa	1	
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.			
	Completa	4	
	Adeguaa	3	
	Sufficiente	2,5	
	Lacunosa	2	
	Scarsa	1	
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.			
	Completa	4	
	Adeguaa	3	
	Sufficiente	2,5	
	Lacunosa	2	
	Scarsa	1	
		Punteggio totale	_____/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrizioni e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0-0,1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e discontinuo, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1-50-2-50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3-50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4-4-50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0-50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo limitato.	1-50-2-50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, stabilendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3-50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando in una trattazione personale e approfondita.	4-4-50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando in una trattazione personale e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, individuando i contenuti negativi e collegando i contenuti negativi	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e descrittivo.	0-50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1-50-2-50	
	III	È in grado di formulare sempre argomentazioni critiche e personali, con una corretta relazione dei contenuti acquisiti.	3-3-50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, individuando efficacemente i contenuti negativi.	4-4-50	
	V	È in grado di formulare sempre argomentazioni critiche e personali, individuando con chiarezza i contenuti negativi.	5	
Padronanza e padronanza esecutiva e semantica, con specifico riferimento all'argomento tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o sbagliato, utilizzando un lessico inadeguato.	0-50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1-50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e appropriato.	2	
	V	Si esprime con padronanza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2-50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di conoscenza attiva e gestione della situazione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0-50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di esprimere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1-50	
	IV	È in grado di esprimere un'analisi precisa della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di esprimere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2-50	
Punteggio totale della prova				

IL CONSIGLIO DI CLASSE - V F S.U.

Docente	Disciplina	Firma
Licata Tissi Aurora	Italiano e Latino	Aurora Tissi
Licata Tissi Aurora	Storia	Aurora Tissi
Diliberto Calogera	Scienze Umane	Calogera Diliberto
Diliberto Calogera	Filosofia	Calogera Diliberto
La Lumia Stefania	Lingua e letteratura inglese	Stefania La Lumia
Sciascia Monica	Storia dell'Arte	Monica Sciascia
Salamone Francesco	Matematica e fisica	Francesco Salamone
Capizzi Antonio	Scienze naturali	Antonio Capizzi
Alongi Daniele	Scienze Motorie	Daniele Alongi
Sciascia Filippa	Religione	Filippa Sciascia
Gallo Carrabba Carmelina	Sostegno	Carmelina Gallo Carrabba



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Santa Ferrantelli
Santa Ferrantelli